

COMUNE DI PALERMO

Città Metropolitana di Palermo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MICHELE ABBATE

DOTT. SERGIO MOTTA

DOTT. FILIPPO PICONE

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	9
2.1. Il risultato di amministrazione	10
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	14
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	15
2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	16
2.5. Analisi della gestione dei residui	20
2.6. Servizi conto terzi e partite di giro	25
3. GESTIONE FINANZIARIA	25
3.1. Fondo di cassa	26
3.2. Tempestività pagamenti	28
3.3. Analisi degli accantonamenti	28
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	28
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	30
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	32
3.4. Fondi spese e rischi futuri	32
3.4.1. Fondo contenzioso	32
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	33
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	33
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	34
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	36
3.5.1. Entrate	36
3.5.2. Spese	41
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	46
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	46
4.2. Strumenti di finanza derivata	48
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	48

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	49
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	49
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	51
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	51
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	52
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	57
8. PNRR E PNC	60
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	84
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	84
11. CONCLUSIONI	86

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

1. Introduzione

I sottoscritti Dott. Michele Abbate, Dott. Sergio Motta e Dott. Filippo Picone revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 342 del 07/12/2023;

♦ ricevuta in data 18/08/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale n. 267 del 12/08/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ ricevuti in data 01, 02, 03, 04, 05 e 06 settembre ulteriori dati e chiarimenti richiesti dal Collegio con mail del 21/08/2025, 23/08/2025 e 30/08/2025, necessari al fine di acquisire informazioni necessarie per l'espressione di un giudizio complessivo;

♦ riscontrato che alla data del deposito della presente Relazione per parte dei dati e chiarimenti richiesti non sono pervenuti i necessari riscontri e per altri i chiarimenti ricevuti non sono completi;

♦ riscontrato che il termine per la trasmissione della Relazione dell'Organo di Revisione è stabilito dall'art. 239, comma 1, lett. d-bis, Tuel (20 giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo), e che la mancata trasmissione in tempo utile può comportare responsabilità dell'Organo stesso (per il Comune di Palermo è già stato nominato il commissario ad acta;

- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 07/03/2019;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di

campionamento;

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 628.894 abitanti.

L'Ente ha approvato il Piano di Riequilibrio pluriennale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 29/06/2023, avente ad oggetto "RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (PRFP) AI SENSI DELL'ART. 243-BIS E SEGUENTI DEL D.LGS. 267/2000 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 31.01.2022".

Con Deliberazione n. 193/2025 del 17/07/2025 la Corte dei conti sezione di controllo della Regione Sicilia ha approvato il piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Palermo valutandolo positivamente sulla scorta delle seguenti considerazioni

Il Piano presenta:

1) una riduzione della massa passiva, con particolare riferimento alla riduzione del disavanzo (pur con le rilevanti perplessità legati alla accertata sottostima del FCDE e alla parte vincolata del risultato di amministrazione) e dei debiti fuori bilancio. Per quanto concerne le Misure individuate dall'Ente nel Piano, pur con le precisazioni in ordine alla rilevanza preponderante dei contributi statali, la Corte le ha valutate, astrattamente, congrue, richiamando le perplessità emerse su alcune di esse.

2) un miglioramento complessivo della situazione finanziaria, anche in ordine al 2024 (seppure ancora da verificare all'esito dell'approvazione del relativo rendiconto, essendo stati forniti solo i dati del risultato presunto).

La Corte, allo stato degli atti, ha ritenuto che il Comune di Palermo, pur presentando

rilevanti profili critici, in ordine, in particolare, al rapporto con le proprie società partecipate, appare in grado di fare validamente fronte ai crediti liquidi ed esigibili di terzi, per cui non può essere considerato in stato di dissesto, fin quando è in grado di onorare i suoi debiti ... giurisprudenza contabile vuole che, ... in ultima analisi, il nucleo essenziale della crisi finanziaria e funzionale di un soggetto giuridico, che ha come scopo di rendere servizi, deve essere individuato nell'impossibilità di onorare i propri debiti.

Situazione, questa, ben diversa da quella in cui si trova il Comune di Palermo, il quale, pur con le criticità emerse nella deliberazione, ha una florida situazione di cassa (con le caratteristiche evidenziate nel relativo paragrafo) e ha dimostrato, invece, di avere ben affrontato la situazione debitoria, considerato che rimane solo una parte, dell'originario importo, dei debiti fuori bilancio da riconoscere, pari ad € 5.679.054,29.

La Corte, ordina che, in riferimento al FCDE, l'Ente dovrà adeguarsi, in sede di rendiconto 2024, all'accertamento contenuto nella deliberazione sulla corretta quantificazione dello stesso, che rappresenta uno dei fattori critici di particolare rilievo accertati, unitamente alla scarsa capacità di recupero dell'evasione tributaria.

La Corte invita Il Comune a porre al centro della sua attività di risanamento il rapporto con le sue società partecipate, i cui risultati di esercizio possono inficiare gli sforzi dell'Ente. Dal controllo di legittimità-regolarità effettuato dalla Sezione sul piano sono emersi rilevanti profili critici, in grado di porre a repentaglio gli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alle società AMAT S.p.A. e R.A.P. S.p.A.

Infine, il Comune dovrà porre rimedio a tutte le irregolarità contabili emerse nella deliberazione.

Alla luce di quanto sopra esposto la Sezione ha ritenuto di potere allo stato approvare il Piano di riequilibrio del Comune di Palermo, sebbene con prescrizioni.

La Sezione procederà a una rigorosa verifica degli impegni assunti e del rispetto delle prescrizioni contenute nella deliberazione nell'ambito del monitoraggio semestrale, volto a verificare l'attuazione del Piano di riequilibrio ed il conseguimento degli obiettivi intermedi relativi alle singole annualità del Piano stesso, nonché in sede di esame dei prossimi documenti contabili (rendiconto 2024 e bilancio 2025/2027).

Struttura portante del Piano di Riequilibrio del Comune di Palermo è l'accordo sottoscritto con lo Stato in data 30/01/2023, accordo denominato "Patto per Palermo" i cui contenuti si riportano testualmente:

1. Il Comune di Palermo è riconosciuto beneficiario del contributo di cui all'articolo 1, comma 567, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, secondo gli importi previsti dal decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Tale contributo, spettante dall'esercizio 2023 e fino all'esercizio 2042, non pregiudica la possibilità del comune di Palermo di partecipare all'assegnazione di eventuali ulteriori risorse statali, secondo le modalità individuate dalla legge. Il contributo è erogato entro il 31 marzo di ogni anno.
2. Il Comune di Palermo assicura risorse proprie pari ad un quarto del contributo statale previsto dal riparto di cui al decreto attuativo dell'articolo 1, comma 570, della legge n.

234 del 2021, da destinare al ripiano del disavanzo e al rimborso dei debiti finanziari. Tali risorse aggiuntive al contributo statale saranno ottenute dall'applicazione di parte degli interventi previsti al comma 572 dell'articolo 1 della stessa legge n. 234 del 2021, con la cadenza temporale indicata nell'allegato cronoprogramma, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042 il cd. "quarto" a carico del Comune di Palermo in ragione d'anno.

3. Qualora il Comune di Palermo decidesse di destinare al ripiano del disavanzo e al rimborso dei debiti finanziari, anche anticipatamente, in tutto o in parte risorse propri eccedenti, in ciascun esercizio, le misure previste al punto 2, tali risorse concorrono al raggiungimento degli obiettivi di recupero previsti per le annualità successive.

4. Il comune di Palermo assicura, per gli anni dal 2023 al 2042, le risorse di cui al punto 2, attraverso la realizzazione delle seguenti misure, in parte contenute nell'attuale piano di riequilibrio in fase di rimodulazione:

- l'incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, per il periodo 2023-2042, come specificato nell'allegato cronoprogramma e nelle percentuali ivi indicate. Tale incremento verrà attuato con ulteriore apposito atto deliberativo consiliare da approvarsi, per l'anno fiscale interessato, entro il termine di legge di approvazione annuale del bilancio di previsione dell'Ente (ex art. 1, c. 169, legge n. 296/2006) e nel rispetto dei tempi e degli obblighi di pubblicazione; il Comune si riserva di incrementare l'addizionale comunale per gli anni 2041 e 2042;
- l'istituzione, dal 2023, dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale per passeggero ed un successivo incremento, nelle seguenti misure: € 0,65 per passeggero dal 2023 al 2026 e € 1,30 per passeggero dal 2027;
- la riduzione strutturale del 2 per cento annuo degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", ad esclusione dei programmi 04, 05 e 06, rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2019;
- il miglioramento della riscossione attraverso le specifiche azioni distintamente individuate nel citato cronoprogramma e, in particolare, mediante l'anticipazione della consegna dei carichi all'Agenzia delle entrate – Riscossione – come previsto dal comma 572, lettera c), numero 1, dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021;
- il potenziamento degli uffici coinvolti nell'attività di accertamento e riscossione delle entrate.

5. Ferme restando le scelte strutturali ed organizzative finalizzate al riordino del sistema della riscossione, nonché l'impegno di assicurare risorse proprie pari ad un quarto del contributo statale, il Comune di Palermo potrà, previa deliberazione del Consiglio comunale, proporre annualmente una diversa rimodulazione delle misure da adottare per il raggiungimento del quarto di propria competenza ed aggiornare di conseguenza il cronoprogramma.

6. La quantificazione e l'articolazione temporale di ciascuna misura di cui al punto 4 sono indicate nell'allegato cronoprogramma, che costituisce parte integrante del presente accordo.

7. Ai sensi dell'articolo 1, comma 580, della legge n. 234 del 2021, il comune di Palermo può, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e a valere sul contributo annuo assegnato ai

sensi del comma 570, assumere personale con contratto a tempo determinato con qualifica non dirigenziale da destinare al potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi con specifici profili professionali sino ad una spesa aggiuntiva

non superiore allo 0,0965 per cento, a decorrere dal 2023, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione

8. Il Comune si impegna, infine, all'accrescimento della qualità dei servizi informatici offerti ai cittadini, con appositi piani di innovazione tecnologica come previsto dal Piano nazionale per l'Informatica dell'AgID.

9. Per quanto non definito nel presente atto fanno testo le disposizioni contenute nei commi dal 567 al 580 della legge di bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021.

In data 28/04/2025 prot. 40048 il Ministero dell'Interno dipartimento per gli affari Interni e Territoriali Consulenza per il risanamento degli Enti dissestati ha richiesto al Comune di Palermo al fine di poter effettuare il previsto monitoraggio sulla attuazione delle misure adottate in seno all'Accordo di cui sopra, di inviare una relazione esplicativa dimostrante il rispetto , alla data del 31/12/2024, del cronoprogramma delle misure adottate, il raggiungimento degli impegni assunti e degli obiettivi intermedi previsti nell'accordo sottoscritto, nonché l'ammontare delle risorse proprie impiegate ai fini dell'accordo.

La verifica dell'attuazione dell'accordo di cui al comma 572 e il monitoraggio delle misure adottate ai fini della ripresa degli investimenti e del corretto utilizzo delle risorse di cui al comma 567 (L. 234 del 30/12/2021) sono effettuati dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'Interno.

Con nota prot. 772047 del 28/04/2025 a firma del Sindaco è stato dato riscontro alla nota di richiesta monitoraggio del Ministero dell'Interno allegando i risultati raggiunti al 31/12/2024. Con successiva nota prot. 795001 del 09/06/2025 è stata trasmessa integrazione in quanto per mero errore materiale non era stata rimessa a corredo la Relazione della Ragioneria Generale prot. 766828 del 28/05/2025.

I risultati raggiunti rendicontati dagli uffici appaiono essere in linea con i cronoprogrammi previsti.

Relativamente agli obiettivi da raggiungere entro il 30/06/2025 richiesti con nota del Ministero prot. 3123 del 03/02/2025 successiva al controllo degli obiettivi al 31/12/2023, l'ufficio Ragioneria ha comunicato che è in attesa delle comunicazioni degli Uffici competenti e della Sispi. Acquisite le comunicazioni sarà trasmessa nuova comunicazione al Ministero.

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente alla data del 07/09/2025 non risulta aver provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;

- relativamente alla richiesta di chiarimenti del 23/08/2025 se l'Ente avesse dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

Il decreto del MEF del 10 ottobre 2024, che rappresenta il XVII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, con l'articolo 1 ha introdotto modifiche al principio contabile applicato n. 4/1 , in particolare, al paragrafo 8.2, con riferimento ai lavori da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, in base al quale gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato sono tenuti ad evidenziare in un apposito allegato, in sede di rendiconto, tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato, come previsto dall'articolo 175, comma 7, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023.

- relativamente alla richiesta di chiarimenti del 23/08/2025 se l'Ente nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, avesse rispettato le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile (*in caso di risposta negativa segnalare se l'Ente ha proceduto/non ha proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co.1 lett. e) senza comprendere l'utile di impresa*), nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

- nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, relativi alla resa del conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, si rappresenta quanto segue:

Con la Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 11617 del 07/08/2025 ad oggetto "Parifica del conto giudiziale reso dall'economo protempore, per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 si è proceduto alla parifica del conto di gestione reso dall'economo;

Con la Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 8420 del 11/06/2025 avente ad oggetto: "Esercizio finanziario 2024 Conto del Tesoriere reso da BNL-Banca Nazionale del Lavoro-Gruppo Bnp Paribas – Parifica delle risultanze di cassa "si è proceduto alla parifica del conto del Tesoriere;

Con le determinazioni dirigenziali di parifica, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., si è proceduto alla parifica dei conti giudiziali degli agenti contabili interni, nn. 4957/2025, 5718/2025, 5719/2025, 5059/2025, 5720/2025, 5722/2025, 4956/2025, 5096/2025, 4819/2025, 5988/2025, 4955/2025, 5376/2025, 5717/2025, 5502/2025, 5503/2025, 5504/2025, 5501/2025, 5931/2025, 5095/2025, 5058/2025, 5038/2025, 11361/2024, 5276/2025;

Con le determinazioni dirigenziali di mancata parifica, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., dei conti giudiziali degli agenti contabili interni nn. 5930/2025, 5721/2025, 6028/2025, 5416/2025, 6032/2025, 5505/2025, 5989/2025, 5374/2025, 5373/2025, 5372/2025, si è rappresentata la mancata parifica;

Con le determinazioni dirigenziali si è preso atto della mancanza di maneggio denaro, nn. 5419/2025, 5418/2025, 5417/2025, 4820/2025, 5377/2025, 5375/2025, 6085/2025, 5932/2025, 5929/2025;

Con la determinazione dirigenziale n. 5276/2025 si è proceduto alla parifica del conto giudiziale dei diritti d'imbarco reso dall'Autorità portuale per l'anno 2024;

Con la Determinazione Dirigenziale n. 12126 del 25/08/2025 si è proceduto alla parifica esercizio 2024 del conto di gestione delle imposte e dei tributi non erariali presentato da agenzia delle entrate riscossione.

- L'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- L'Ente, come mail del 05/09/2025 ricevuta dalla Ragioneria Generale, comunica di avere reso i rendiconti dei contributi straordinari nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 158 del D. Lgs 267/2000, predisposti dagli Uffici comunali competenti alla gestione dei contributi stessi e formalmente trasmessi al Ragioniere generale e al Segretario generale per la presentazione alle Amministrazioni eroganti;

- L'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- relativamente alla scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024), alla richiesta del 23/08/2025 nessun riscontro è pervenuto.

Relativamente alla richiesta del 23/08/2025 se l'Ente avesse raggiunto i propri obiettivi di servizio, *(In caso di risposta negativa, anche per le risorse non utilizzate per gli anni 2022 e 2023, occorre verificare che le risorse aggiuntive assegnate e non utilizzate*

siano state correttamente vincolate nel risultato di amministrazione, dato essenziale al fine di verificare il corretto risultato di amministrazione lettera "E"), nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

- relativamente alla richiesta del 23/08/2025 se l'Ente rientrasse tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A; *(in caso di risposta positiva specificare se l'Ente è inadempiente all'obbligo di invio delle certificazioni oppure se ha certificato il mancato raggiungimento degli obiettivi e/o LEP assegnati, in questo ultimo caso specificare se ha/non ha trasmesso apposito cronoprogramma recante le misure da intraprendere)*, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario. L'ente rispetta 5 parametri su 8;

- relativamente alla copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale l'Ente ha assicurato per l'anno 2024 una percentuale superiore al 36%, percentuale minima che nel caso del Comune di Palermo in piano di riequilibrio, deve essere rispettata per tutta la durata del piano, e come tale, oggetto di controllo e monitoraggio. Di seguito tabella di dettaglio:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2024	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Mercato Ittico	€ 134.732,55	€ 311.662,62	-€ 176.930,07	43,23%	51,85%
Mercato Ortofrutticolo	€ 377.374,76	€ 570.958,07	-€ 193.583,31	66,10%	65,98%
Mense scolastiche	€ 1.221.885,22	€ 2.293.501,84	-€ 1.071.616,62	53,28%	38,25%
Musei e spazi espositivi	€ 352.128,96	€ 1.098.962,28	-€ 746.833,32	32,04%	38,18%
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 569.009,16	€ 3.808.750,44	-€ 3.239.741,28	14,94%	24,46%
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Servizi funebri e cimiteriali	€ 4.819.303,13	€ 7.015.662,43	-€ 2.196.359,30	68,69%	52,99%
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 7.474.433,78	€ 15.099.497,68	-€ 7.625.063,90	49,50%	43,39%

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione rappresenta (come rilevabile dagli allegati al rendiconto) che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un disavanzo lettera E di euro 306.563.502,17 (dato di estrema importanza al fine di verificare se l'Ente è in linea con il cronoprogramma di rientro previsto nel Piano di Riequilibrio approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione del 17/07/2025) e un risultato di amministrazione lettera A positivo pari ad € 938.849.761,98 come risultante dal presente prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				338.140.364,67
RISCOSSIONI	(+)	223.362.375,08	760.674.376,23	984.036.751,31
PAGAMENTI	(-)	145.296.316,91	746.994.589,33	892.290.906,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			429.886.209,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			429.886.209,74
RESIDUI ATTIVI <i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	(+)	746.695.421,35	395.302.186,26	1.141.997.607,61 0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	133.547.830,20	199.803.393,92	333.351.224,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			66.400.096,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			233.282.734,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			938.849.761,98

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2024

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	788.032.960,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	36.824.783,59
Fondo perdite società partecipate	10.524.712,00

Fondo contenzioso	81.518.677,23
Altri accantonamenti	58.098.714,60
Totale parte accantonata (B)	974.999.848,39
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	70.644.360,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	154.824.102,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	41.681.983,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.165.870,64
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	269.316.317,10
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.097.098,66
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-306.563.502,17
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari. Alla richiesta di chiarimenti del 23/08/2025 (*in caso di risposta negativa motivare*) nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

- da una verifica dell'allegato di dettaglio sulla composizione analitica al 31/12/2024 e sulla movimentazione avuta nell'esercizio 2024 sono emerse le seguenti criticità:

- il saldo iniziale al 01/01/2024 è pari ad € 1.284.035.908,28 mentre nel rendiconto 2023 il saldo finale è pari ad € 1.271.764.747,34 con una discordanza pari ad € 12.271.160,94, Tale discordanza vien rilevata nelle voci relative alla parte vincolata.
- il risultato di amministrazione applicato al rendiconto 2024 risulta essere pari ad € 138.031.877,34, nell'allegato composizione analitica la 31/12/2024 nella colonna "risorse applicate al bilancio 2024 il totale è pari ad € 131.073.998,11. Differenza pari ad € 6.957.879,23 (voce investimenti non visibile in prospetto, economie di mancato utilizzo dopo variazione di applicazione, o altre motivazioni...)

In data 23/08/2025 sono stati chiesti all'Ufficio Ragioneria specifici chiarimenti in ordine alle criticità riscontrate. Alla data del deposito della presente Relazione nessun riscontro è pervenuto. Pertanto, ad oggi l'Organo di Revisione non è nelle condizioni di poter attestare la corretta quantificazione del risultato di amministrazione al 31/12/2024 lettera "E"

Relativamente al disavanzo come da Rendiconto 2023 pari ad € 381.130.227,78 e alla quota di ripiano inserita nel bilancio esercizio 2024 si specifica quanto segue.

- A seguito riaccertamento straordinario dei residui al 31/12/2014 l'ente ha accertato un disavanzo pari ad € 396.112.954,80 determinandone un piano di rientro in 30 annualità con quote costanti pari ad € 13.203.765,16

- A seguito rideterminazione del FCDE al 31/12/2020 per passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario si è accertato un ulteriore disavanzo pari ad € 307.857.554,00, determinandone un piano di rientro in 15 annualità con quote costanti pari ad € 20.523.836,93. In merito alla verifica effettuata dalla Corte dei Conti si riporta quanto rilevato e le conclusioni deliberate:

“Conclusivamente, a seguito della ricostruzione della Sezione, il disavanzo al 31.12.2019, pari ad € 635.234.392,70, risulta composto da: a) € 340.580.603,86, quale disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui; b) € 294.653.788,84, quale disavanzo ex art. 39-quater del D.L. n. 162/2019. Il Collegio ritiene che non possa ritenersi recuperata la quota di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di competenza, pari ad € 13.203.765,16, che avrebbe dovuto essere oggetto di recupero integralmente nell'esercizio 2020, unitamente alla quota di competenza dell'anno. Con la memoria pre adunanza l'Ente rappresenta che la quota disponibile del risultato di amministrazione al 31.12.2019 è stata quantificata in € 307.857.554,00, senza illustrare le modalità di quantificazione di detto importo, pur quantificando correttamente l'importo del maggiore importo a titolo di FCDE scaturente dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario (€ 355.175.458,27), asserendo di aver dato in buona fede un'interpretazione differente rispetto a quanto relazionato da questa Corte. Sul punto, il Collegio conferma e accerta il rilievo nei termini e nelle modalità ampiamente esposte nella presente deliberazione. Conseguentemente, le modalità di recupero del disavanzo di amministrazione, che risentono della diversa quantificazione del maggiore disavanzo accertato ai sensi dell'art. 39-quater del d.l. n. 162/2019, devono ritenersi confermate nei termini ricostruiti dal magistrato istruttore.”

Tabella n. 15 – Maggior disavanzo ex art. 39-quater del D.L. n. 162/2019

Calcolo del disavanzo col metodo semplificato		
	Calcolo effettuato dall'Ente	Rielaborazione CDC
f.c.d.e. consuntivo 2018	€ 418.318.044,66	€ 418.318.044,66
storni si tit. I e III x stralcio res attivi nel 2019	€ 58.772.212,36	€ 58.772.212,36
	<i>Diff.</i>	
f.c.d.e. nel prev 2019	€ 359.545.832,30	€ 359.545.832,30
F.c.d.e 2019 se si fosse applicato il metodo semplificato	€ 128.194.075,26	€ 128.194.075,26
	€ 487.739.907,56	€ 487.739.907,56
Quantificazione maggior disavanzo FCDE 2019		
f.c.d.e. al consuntivo 2019 metodo ordinario	€ 842.915.365,83	€ 842.915.365,83
fcde metodo semplificato	€ 487.739.907,56	€ 487.739.907,56
maggior disavanzo f.c.d.e 2019 ripianabile in 15 anni	€ 355.175.458,27	€ 355.175.458,27
Disavanzo al 31.12.2018 (parte disponibile lettera E)	-€ 340.580.603,86	-€ 340.580.603,86
Quota trentennale disavanzo riaccertamento straordinario dei residui	€ 13.203.765,18	€ 13.203.765,18
Disavanzo atteso al 31.12.2019 (parte disponibile lettera E)	-€ 327.376.838,68	-€ 327.376.838,68
Disavanzo effettivo al 31.12.2019 (parte disponibile lettera E)	- 635.234.392,70	- 635.234.392,70
Peggioramento risultato rispetto a quello atteso	-€ 307.857.554,02	
Peggioramento risultato rispetto all'esercizio precedente		-€ 294.653.788,84
Quota del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui non recuperata nell'esercizio	0	€ 13.203.765,18
maggior disavanzo f.c.d.e 2019 ripianabile in 15 anni	-€ 307.857.554,02	-€ 294.653.788,84
Quota ripiano disavanzo da FCDE	-€ 20.523.836,93	-€ 19.643.585,92

In data 23/08/2025 l'Organo di Revisione ha specificatamente richiesto all'Ufficio Ragioneria: “Con deliberazione 193/2025 la Corte dei Conti ha approvato il piano di riequilibrio pluriennale segnalando delle prescrizioni. In particolare, relativamente alla determinazione del risultato di amministrazione ha rilevato una serie di criticità (sottostima di alcune componenti FCDE, fondo rischi legali e parte vincolata). L'analisi condotta dalla Corte conduce a risultanze diverse in merito alla quantificazione dei disavanzi. L'Amministrazione Comunale si è impegnata ad accertare l'effettivo

recupero del disavanzo a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2024. Si chiede pertanto se nella proposta in esame l'Ente ha posto rimedio a tutte le irregolarità contabili emerse e rappresentate nella deliberazione dandone specifica modalità. Si segnala in particolare la situazione al 31/12/2019 (maggior disavanzo art. 39 D.L. 162/2019). In data 05/09/2025 è pervenuto il seguente riscontro "SI RINVIA AL CONTENUTO DEL PROSPETTO ALLEGATO ALLO SCHEMA DI RENDICONTO DI GESTIONE 2024 DENOMINATO ALLEGATO G24- AL RIGUARDO SI RINVIA ALLA PAGINA 247 DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N.193/2025".

Dalla verifica effettuata dall'Organo di Revisione l'allegato schema riporta i dati in base al calcolo effettuato dall'Ente. È ancora necessario un dettagliato riscontro al fine di valutare l'impatto che potrebbe avere sul risultato di amministrazione al 31/12/2024 l'accoglimento della tesi confermata dal magistrato istruttore, visto l'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale.

- Nelle annualità successive l'ente ha raggiunto i risultati del disavanzo atteso non generando ulteriori disavanzi di competenza
- Nelle annualità 2021 e 2022 l'ente ha migliorato il disavanzo atteso a fine esercizi generando un margine positivo di € 114.798.045,02
- L'ente per le annualità di bilancio 2024/2025 e 2026 si è avvalso delle facoltà di cui all'art. 16, commi 8 quater ed 8 quinquies del decreto legge n. 146 del 21/10/2021, i quali riguardo la concessione dei contributi per la copertura del disavanzo hanno disposto che "a seguito dell'utilizzo del contributo, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi", nonché dell'analoga disposizione di cui all'art. 1 comma 566 della legge n. 234/2021, riguardo l'utilizzo del contributo di cui all'art. 1 comma 565 della stessa legge. Nel bilancio 2024/2026, pertanto, non si è proceduto ad alcuno stanziamento per la copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario e da disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019. Si è proceduto invece per l'annualità 2024 a stanziare una quota pari a € 40.500.000,00 così composta: € 500.000,00 finanziato dalle entrate da addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale per passeggero, le quali vanno destinate alla copertura del disavanzo in ossequio all'accordo con lo stato stipulato in data 30 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 1 comma 567 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021; € 40.000.000,00 per contributo articolo 1 comma 852 L. 197 29/12/2022 destinato per riduzione disavanzo.
- Nel corso dell'esercizio 2024 l'ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo previste in bilancio 2024
- Il risultato di amministrazione al 31/12/2024 (come da proposta predisposta) è migliorato rispetto al disavanzo al 01/01/2024 per un importo pari ad € 74.566.725,61, importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2024 pari ad € 40.500,00

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 776.160.209,15	€ 890.634.519,56	€ 938.849.761,98
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 937.043.264,89	€ 981.146.871,00	€ 974.999.848,39
Parte vincolata (C)	€ 270.064.065,80	€ 283.372.358,71	€ 269.316.317,10
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 5.143.829,41	€ 7.245.517,63	€ 1.097.098,66
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 436.090.950,95	-€ 381.130.227,78	-€ 306.563.502,17

L'Organo di revisione ha constatato dall'esame dell'allegato di dettaglio del risultato di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Dai dati presenti nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti di bilancio si evince che nel Rendiconto 2024 è presente un utilizzo di avanzo di amministrazione esercizio precedente applicato per un totale di € 138.031.877,34.

L'Organo di revisione in merito ha rilevato le seguenti criticità:

- il risultato di amministrazione applicato al rendiconto 2024 risulta essere pari ad € 138.031.877,34, nell'allegato composizione analitica al 31/12/2024 nella colonna "risorse applicate al bilancio 2024 il totale è pari ad € 131.073.998,11. Differenza pari ad € 6.957.879,23 (voce investimenti non visibile in prospetto, economie di mancato utilizzo dopo variazione di applicazione, o altre motivazioni...). In data 23/08/2025 sono stati chiesti all'Ufficio Ragioneria specifici chiarimenti in ordine alle criticità riscontrate. Alla data del deposito della presente Relazione nessun riscontro è pervenuto. Pertanto, ad oggi l'Organo di Revisione non è nelle condizioni di poter attestare la corretta quantificazione del risultato di amministrazione al 31/12/2024 lettera "E" e la corretta quantificazione dell'avanzo applicato.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi (le tabelle seguenti vengono elaborate con i dati riportati nei documenti contabili allegati alla proposta):

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 209.178.579,24
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 282.268.440,04
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 299.682.831,25
SALDO FPV	-€ 17.414.391,21
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 25.851.656,08
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 192.059.771,53
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 22.659.169,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 143.548.945,61
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 209.178.579,24
SALDO FPV	-€ 17.414.391,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 143.548.945,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 138.031.877,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 752.602.642,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 938.849.761,98

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		273.359.843,78
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	40.703.518,03
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	75.775.358,48
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		156.880.967,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-20.263.927,18
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		177.144.894,45

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		15.936.221,59
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	20.399.615,77
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-4463394,18
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-196.871,10
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-4266523,08
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		289296065,4
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		40.703.518,03
Risorse vincolate nel bilancio		96.174.974,25
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		152417573,1
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-20.460.798,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		172878371,4

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 289.296.065,37
- W2 (equilibrio di bilancio): € 152.417.573,09
- W3 (equilibrio complessivo): € 172.878.371,37

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento in occasione del parere sul riaccertamento dei residui al 31/12/2024 recatosi presso l'Ufficio Bilancio e nel corso delle proposte di variazione al bilancio

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 52.381.849,59	€ 66.400.096,99
FPV di parte capitale	€ 229.886.590,45	€ 233.282.734,26
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -
TOTALI	€ 282.268.440,04	€ 299.682.831,25

La composizione del FPV 2024 spesa finale è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni e imputati agli	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinvia all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione e a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	52.381.849,59	29.383.569,10	5.820.829,40	-	17.177.451,09	45.597.874,44	3.582.564,34	42.207,12	66.400.096,99
TITOLO II	229.886.590,45	67.681.552,87	7.636.757,12	-	154.568.280,46	70.478.379,77	8.236.074,03	-	233.282.734,26
TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	282.268.440,04	97.065.121,97	13.457.586,52	-	171.745.731,55	116.076.254,21	11.818.638,37	42.207,12	299.682.831,25

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 34.058.857,08	€ 52.381.849,59	€ 66.400.096,99
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 9.753.185,48	€ 30.750.896,14	€ 39.535.999,90
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 8.252.930,12	€ 9.544.908,34	€ 6.940.502,65
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 525.085,37	€ 2.124.094,71	€ 3.098.687,17
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 11.855.801,38	€ 6.607.107,32	€ 12.799.442,89
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 3.576.847,62	€ 3.259.835,97	€ 3.930.457,27
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 95.007,11	€ 95.007,11	€ 95.007,11

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Salario accessorio e premiante	12.137.092,71
Trasferimenti correnti	4.743.359,45
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	94.429,82
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	48.325.950,55
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	1.099.264,46
Totale FPV 2024 spesa corrente	66.400.096,99

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse sull'esercizio 2024 e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.8. e punto 5.4.9, sopra riportati.

Diversamente le risorse rimosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli importi che si riferiscono solamente alle risorse PNRR reimputate secondo il cronoprogramma di spesa:

	Accertamenti reimputati PNRR		Impegni reimputati PNRR
Titolo 1		Titolo 1	5.131.301,44
Titolo 2	5.131.301,44	Titolo 2	106.585.881,93
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4	106.585.881,93	Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	111.717.183,37		111.717.183,37

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 175.980.805,68	€ 229.886.590,45	€ 233.282.734,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 83.765.557,42	€ 73.893.383,73	€ 77.678.737,85
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 54.588.514,45	€ 118.570.506,19	€ 145.293.984,44
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 37.626.733,81	€ 30.058.412,16	€ 6.954.603,23
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ 7.364.288,37	€ 3.355.408,74

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 239 del 22/07/2025 munito del parere dell'Organo di revisione del 21/07/2025 prot. 217.

L'Organo di revisione ha verificato mediante tecnica di campionamento effettuate presso l'Ufficio Bilancio e richiesta mail:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 239 del 22/07/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.136.265.911,88	€ 223.362.375,08	€ 746.695.421,35	-€ 166.208.115,45
Residui passivi	€ 301.503.316,95	€ 145.296.316,91	€ 133.547.830,20	-€ 22.659.169,84

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento (senza residui rateizzati) discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	- 172.732.572,85	- 3.877.353,47
Gestione corrente vincolata	- 3.369.907,89	- 6.926.712,35
Gestione in conto capitale vincolata	- 10.278.978,83	- 7.349.629,56

Gestione in conto capitale non vincolata	- 2.567.832,81	- 771.320,93
Gestione servizi c/terzi	- 3.110.479,15	- 3.734.153,53
MINORI RESIDUI	- 192.059.771,53	- 22.659.169,84

Si rappresenta che sono stati inoltre cancellati residui dalla gestione corrente non vincolata per € 172.732.572,85.

Risultano inoltre assunti maggiori accertamenti a residuo (come da allegato "G" alla delibera di accertamento residui al 31/12/2024) per un importo complessivo di € 25.851.656,08.

Pertanto, nel Rendiconto la voce variazione dei residui attivi pari ad € 166.208.115,45 è così riconciliata: 192.059.771,53 – 25.851.656,08.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabelle seguente:

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	8.078.641,83	10.807.872,80	109.179.946,98	102.823.170,43	100.167.242,69	154.352.843,50	485.409.718,23
Titolo 2	9.295.177,79	1.929.308,42	1.562.280,22	7.465.032,50	14.806.741,39	32.257.265,66	67.315.805,98
Titolo 3	5.664.068,06	6.221.423,94	12.623.899,54	123.164.802,85	106.236.815,27	130.458.555,29	384.369.564,95
Titolo 4	9.452.990,46	1.287.721,32	692.037,29	9.281.767,07	34.787.440,39	73.453.917,24	128.955.873,77
Titolo 5	4.487.924,51	-	-	-	-	-	4.487.924,51
Titolo 6	49.915.690,39	-	-	-	-	-	49.915.690,39
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	4.441.718,51	2.700.112,21	2.337.841,62	3.050.846,28	4.232.906,59	4.779.604,57	21.543.029,78
Totale	91.336.211,55	22.946.438,69	126.396.005,65	245.785.619,13	260.231.146,33	395.302.186,26	1.141.997.607,61

Il Collegio ha verificato che relativamente al titolo 3 sono presenti residui attivi mantenuti con anzianità antecedente al 2019. In merito si rappresenta quanto segue:

- I residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedono un'attenta gestione e possono avere un impatto significativo sul FCDE e sul risultato di amministrazione. La loro presenza in quantità elevata nel bilancio di un ente locale può essere un segnale di problemi nella gestione finanziaria e di potenziali difficoltà economiche. I residui attivi di durata superiore a 5 anni devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi. In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione. Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio e adottare misure per migliorarla.

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultra-quinquennale l'art. 11, comma 6, lett. e) D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorata) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti". Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto in bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultra quinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

Dall'esame delle determinazioni dirigenziali e relativi allegati su diverse partite esaminate persiste una non adeguata motivazione al mantenimento degli stessi.

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	34.369.764,06	9.408.322,98	7.199.201,70	8.893.521,80	16.220.803,14	132.621.179,97	208.712.793,65
Titolo 2	13.138.338,93	4.241.068,59	814.363,12	3.299.213,25	8.957.303,89	50.895.937,87	81.346.225,65
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-

Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	9.133.871,75	4.209.806,47	4.517.836,39	3.795.237,97	5.349.176,16	16.286.276,08	43.292.204,82
Totale	56.641.974,74	17.859.198,04	12.531.401,21	15.987.973,02	30.527.283,19	199.803.393,92	333.351.224,12

Il Collegio evidenzia che sono mantenuti residui passivi relative ad annualità antecedenti al 2019 di rilevante entità in particolare del titolo 1.

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato sufficiente motivazione fatto salvo quanto sopra rappresentato. Apprezzabili sono le note predisposte dal Ragioniere Generale contenute modalità, criticità e raccomandazioni in merito all'attività da mettere in atto da parte dei Dirigenti per l'esecuzione della delicata attività di riaccertamento dei residui che rappresenta la propedeutica importante azione dedicata alla corretta e attendibile determinazione del risultato di amministrazione.

In merito il Collegio evidenzia e raccomanda:

- il ritardo da parte degli uffici addetti alla conclusione dell'attività richiesta
- in occasione del riaccertamento al 31/12/2025 procedere ad una rivisitazione straordinaria dei residui sia attivi che passivi sulle annualità pregresse, oltre ad attuare una puntuale ricognizione sui residui attivi del titolo 2 (trasferimenti), da correlare con gli impegni vincolati, in quanto al 31/12/2024 sono presenti residui datati con motivazione "da rendicontare o in corso di rendicontazione". Sarebbe opportuno designare una unità operativa dell'Ufficio Bilancio già dai prossimi mesi ad effettuare tali operazioni di verifica richiedendo le dovute informazioni alle aree di competenza per singolo accertamento mantenuto, lo stato della rendicontazione e le eventuali scadenze da rispettare.

Verifica residui attivi e passivi verso gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati e quindi i loro riflessi all'interno del riaccertamento dei residui attivi e passivi. L'attività di verifica debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 Rendiconto di gestione 2024 si è definita in data 17/07/2025 ed è stata trasmessa a tutti i Dirigenti dall'area della Ragioneria Generale prot. 899/2025. Le risultanze sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

PARTITE CREDITORIE DELLE SOCIETA' ED ENTI INCLUSI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DELL'ESERCIZIO 2024							
Società/enti partecipati	Totale crediti IVA esclusa Società	Totale crediti IVA esclusa riconciliati con copertura finanziaria	Totale crediti IVA esclusa riconciliati con copertura finanziaria	Totale crediti IVA esclusa con copertura finanziaria	Impegni al 31.12.2024	Impegni esercizio 2025	Totale impegni
AMAP S.p.A.	6.503.894,55	5.278.053,38	101.603,00	5.379.656,38	5.249.767	402.078	5.651.844,23
AMAT PALERMO S.p.A.	17.962.508,94	8.646.565,12	55.034,28	8.701.599,40	9.722.893		9.722.893,21
AMG ENERGIA S.p.a.	6.251.506,58	4.015.495,35	1.049.195,70	5.064.691,05	5.816.346	169.235	5.985.580,9
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO	2.979.529,94	2.979.529,94			2.979.530		2.979.529,93
GESAP S.p.A.	56.131,00		-	-			
RAP S.p.A.	28.765.277,11	22.979.933,79	901.142,80	23.881.076,59	2.643.7143	146.049	26.583.192,06
RE.S.E.T. S.p.A.	6.136.338,48	6.056.215,08	26.050,00	6.082.265,08	6.046.591	159.477	6.206.068,14
SISPI S.p.A.	2.627.258,77	2.627.258,77	-	2.627.258,77	3.205.975		3.205.975,02

totale	71.282.445,37	52.583.051,43	2.133.025,78	51.736.547,26	59.458.244	876.839	60.335.083
---------------	----------------------	----------------------	---------------------	----------------------	-------------------	----------------	-------------------

PARTITE CREDITORIE DELLE SOCIETA' ED ENTI ESCLUSI DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DELL'ESERCIZIO 2024							
Società/enti partecipati	Totale crediti IVA esclusa Società	Totale crediti IVA esclusa riconciliati con copertura finanziaria	Totale crediti IVA esclusa non riconciliati con copertura finanziaria	Totale crediti IVA esclusa con copertura finanziaria	Impegni al 31.12.2024	Impegni esercizio 2025	Totale impegni
Acquedotto Consortile Biviere (Consorzio tra Comuni)	511.706,27	4.980,74	-	4.980,74	5.478	-	5.478
ATI Assemblea Territoriale Idrica Palermo (Ente di Governo territoriale)	-	-	-	-			-
Palermo Ambiente Spa in liquidazione	1.060.947,00	-	265.237,00	265.237,00	323.589		323.589
S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.c.p.A.	56.682	-	-	-			
GE.SI. P. PALERMO S.p.A. n. fallimento	-	-	-	-			
AMIA S.p.A. in fallimento	-	-	-	-			
Associazione Teatro Biondo Stabile	1.500.000	300.000	-	300.000	300.000		300.000
totale	1.629.335,27	304.980,74	265.237,00	570.217,74	629.067	-	629.067

Partite creditorie dell'Ente nei confronti delle Società in House ed Enti compresi nel perimetro di consolidamento.

SOCIETA'	Posizione debitoria da Bilanci/Progetti	Posizione creditoria del Comune	Somme accertate nel bilancio comunale comune	Non riconciliati (maggiori crediti del comune rispetto ai debiti iscritti nel bilancio della partecipata)	Crediti del Comune senza accertamento	Saldo disallineato contabile
AMAP S.p.A.	3.746.947,21	3.748.143,21	1.196,00-	1.196,00-	3.746.947,21	-3.745.751,21
AMAT PALERMO S.p.A.	11.417.588,53	11.417.588,53	11.417.588,53			
AMG ENERGIA S.p.a.	408.893,00	408.893,00	-	-	408.893,00	- 408.893,00
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO				-	-	-
GESAP S.p.A.				-		-
RAP S.p.A.	25.396,65	860.456,65	835.060,00	835.060,00	23.396,65	809.663,35
RE.SET. S.p.A.	5.418,88	5.418,88-	5.418,88	-		-
SISPI S.p.A.	-		-	-		-
totale	15.604.244,27	16.440.500,27	12.259.263,41	836.256,00	4.181.236,866	3.344.980,86

Al 31/12/2024 persistono ancora partite non riconciliate ed in particolare alle risultanze al 31/12/2023 non ancora definite nel corso dell'esercizio 2024 se ne sono aggiunte altre di competenza 2024 come da prospetto seguente:

Tabella 4/2024						
SOCIETA'	Crediti riconciliati oltre IVA senza copertura finanziaria al 31.12.2024	Crediti riconciliati oltre IVA senza copertura finanziaria al 31.12.2023	Differenza di disallineamento al 31.12.2024 rispetto a quello al 31.12.2023	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2024	PARTITE NON RICONCILIATE al 31.12.2023	Differenza del disallineamento al 31.12.2024 rispetto a quello al 31.12.2023
AMAP s.p.a	59.629	4.114.738	- 4.055.109	1.275.240	1.136.118	139.122
AMAT s.p.a	38.183	2.054.807	- 2.016.624	9.956.301	8.318.213	1.638.088
AMG s.p.a	1.051.652	842.977	208.675	1.520.120	1.102.442	417.678
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione	-	-	-	1.294.355	1.294.355	-
RAP s.p.a	530.135	19.424.291	- 18.894.156	6.110.455	6.093.229	17.226
Re.Se.T. s.c.p.a	-	-	-	97.750	97.750	0
SISPI s.p.a	-	-	-	-	-	-
TOTALI	1.679.599	26.436.813	- 24.757.214	20.254.221	18.042.106	2.212.115

Per superare tale criticità l'Ente ha accantonato al risultato di amministrazione al 31/12/2024 adeguate risorse ove i disallineamenti sono risultati a sfavore. Risulta necessario definire con certezza le partite non riconciliate e procedere agli opportuni impegni al fine di rendere i residui a rendiconto coerenti e attendibili.

Relativamente all'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui dell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate tributarie (Tari, sanzioni CDS evasione.) visti i risultati ancora non soddisfacenti l'Organo di Revisione invita l'ente a monitorare e valutare le metodologie di ingiunzioni adottate.

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione in occasione del riaccertamento dei residui al 31/12/2024 mediante tecnica di campionamento ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile. Tuttavia, così come riportato tra le conclusioni del parere al riaccertamento è necessaria una revisione accurata e straordinaria in occasione del riaccertamento al 31/12/2025.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€ 429.886.209,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€ 429.886.209,74

Con Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 8420 del 11/06/2025 si è proceduto alla parifica del conto del Tesoriere BNL Gruppo Paribas.

Fondi presenti su "Altri depositi bancari e postali".

ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI				
voce	2024	2023	VARIAZIONE	VAR %
Depositi bancari	4.659.373,58	5.465.655,95	-806.282,37	-14,75%
Depositi postali	1.760.835,96	2.352.737,45	-591.901,49	-25,16%
TOTALE	6.420.209,54	7.818.393,40	(1.398.183,86)	-17,88%

Il dettaglio della voce "depositi bancari" è di seguito indicato:

DEPOSITI BANCARI				
Elenco Titoli	Consistenza Iniziale al 01/01/2024	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Consistenza Finale al 31/12/2024
Deposito a risparmio presso Unicredit	171.548,16	17,15	116,24	€ 171.449,07
Depositi per mutui	€ 5.294.107,79		806.183,28	€ 4.487.924,51
TOTALI	€ 5.465.655,95	€ 17,15	€ 806.299,52	€ 4.659.373,58

In tale voce vengono registrati in aumento i versamenti derivanti dai nuovi mutui corrispondenti ai mandati emessi sul titolo 3.04.07 dell'uscita (nel corrente esercizio non sono stati assunti nuovi mutui) e in diminuzione i prelievi derivanti dalle somme richieste alla Cdp a valere sui mutui, pari a circa 806 mila euro (corrispondenti alle reversali emesse sul titolo 5.05.07).

Nella sezione sono inoltre registrati i saldi iniziali e finali dei conti correnti postali accesi per l'introito di imposte, multe per violazione al Codice della strada, fitti, etc per un saldo finale complessivo che ammonta a € 1.760.835,96. Il servizio entrate precisa che il suddetto importo comprende le somme vincolate dalle Poste per pignoramenti presso terzi promossi contro il Comune, per un importo di € 194.174,4

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 30.173.390,71	€ 338.140.364,67	€ 429.886.209,74
di cui cassa vincolata	€ 30.173.390,71	€ 70.605.232,52	€ 17.796.951,83
			-

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel proprio prospetto verifica di cassa estratto dalla propria contabilità riporta "fondo di cassa vincolato al 31/12/2024 € 85.391.359,40" non coerente con il dato riportato nel rendiconto finale del tesoriere pari ad € 17.796.951,82.

L'Organo di revisione ha verificato che non si sono manifestati utilizzi in termini di cassa e relativi reintegri comunicati dal Tesoriere nel corso dell'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa come dimostrato dalla tabella seguente:

Gestione della cassa (Rendiconto)		Previsioni finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	451.141.164,50	425.009.492,03
Trasferimenti correnti	(+)	369.667.991,41	327.939.897,48
Extratributarie	(+)	87.827.475,33	70.930.084,16
Entrate in conto capitale	(+)	630.968.300,94	65.625.230,17
Riduzione di attività finanziarie	(+)	5.294.107,79	806.183,28
Accensione di prestiti	(+)	50.989.142,36	599.093,07
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	750.000.000,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	765.224.123,12	93.126.771,12
Somma		3.111.112.305,45	984.036.751,31
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
Parziale		3.111.112.305,45	984.036.751,31
Fondo di cassa iniziale	(+)	338.140.364,67	338.140.364,67
Totale		3.449.252.670,12	1.322.177.115,98
Uscite			
Correnti	(+)	921.938.909,99	660.647.192,53
In conto capitale	(+)	833.326.675,87	126.407.613,72
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	19.508.969,54	19.458.969,54
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	750.000.000,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	768.006.212,97	85.777.130,45
Parziale		3.292.780.768,37	892.290.906,24
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
Totale		3.292.780.768,37	892.290.906,24
Risultato			
Totale entrate	(+)	3.449.252.670,12	1.322.177.115,98
Totale uscite	(-)	3.292.780.768,37	892.290.906,24
Risultato di competenza		156.471.901,75	
Fondo di cassa finale			429.886.209,74

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 relative alla gestione corrente abbiano nel complesso rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Ente risulta avere adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, in piattaforma PCC per l'anno 2024 risulta un tempo medio di ritardo pari a – 17,9 g;

L'Organo di revisione non ha verificato:

- se l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 abbia assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento. Con mail del 30/08/2025 è stata richiesta tale informazione. Nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 84,65 g
- importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza € 54.282.099,54

Relativamente all'indicatore pari a gg 84,65 l'Organo di Revisione ha chiesto chiarimenti all'Ufficio Ragioneria, visto che l'indicatore risulta essere alto. L'ufficio Ragioneria ha chiarito che l'indicatore risulta essere determinato con riferimento anche alle fatture degli anni precedenti e nel corso del 2024 ne sono state pagate anche con scadenza 2015.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Come riportato in nota integrativa la metodologia di calcolo eseguita per l'accantonamento al risultato di amministrazione al 31/12/2024 è la seguente:

“Per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si è sempre utilizzato il metodo del calcolo per tipologia con il sistema della media dei rapporti e con la fruizione dell’art. 107-bis DL 18/2020 e art.30-bis DL 41/2021. Il sistema di calcolo previsto dal software di contabilità adotta un sistema misto che prevede il calcolo della media delle riscossioni sui residui con riferimento alla totalità delle partite di entrata riferite ad ogni tipologia, successivamente tale percentuale viene applicata ad ogni capitolo di entrata del Piano Esecutivo di Gestione.

Tale tipologia di calcolo è stata oggetto di critiche da parte della Corte dei Conti in seno alla deliberazione 193 del 18 giugno 2025, in quanto tale metodo tenderebbe a restituire un risultato sottodimensionato, pur essendo consentito dalla normativa, come sottolineato dalla stessa Corte. Per tale motivo la Corte dei Conti suggerisce un metodo alternativo che comporti il calcolo della percentuale sulla riscossione e i residui con riferimento a singoli capitoli.

Pur condividendo i rilievi della Corte dei Conti in seno alla citata deliberazione, riguardo la necessità di procedere ad un calcolo più prudentiale, è da evidenziare che la scelta del metodo è esclusiva prerogativa dell’ente, pertanto non si ritiene di dover adottare il metodo suggerito dalla Corte dei Conti, nella considerazione anche del fatto che l’adozione di tale metodo comporterebbe la necessità di calcoli manuali che aggraverebbero il procedimento di predisposizione della proposta di rendiconto, ovvero di onerosi e lunghi tempi di adattamento del software di contabilità. Pertanto, si è deciso di elaborare con il software il metodo per capitoli, lasciando invariate tutte le rimanenti variabili (metodo della media dei rapporti, opzione del dell’art. 107-bis DL 18/2020 e art. 30-bis DL 41/2021). Successivamente è stato accantonato il risultato restituito sui capitoli dove tale valore risultava superiore all’importo calcolato col metodo misto per tipologia. Con tale metodo il FCCDE risulta pari ad euro 788.032.960,97, a fronte di un valore nel calcolo con metodo misto per tipologia di euro 749.041.471,52, operando pertanto un maggior accantonamento pari ad euro 38.991.489,45.”

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Rend. 2024 Quota accantonata
Riepilogo per Titoli	
Tributi e perequazione	424.604.388,18
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	363.408.411,52
Entrate in conto capitale	20.161,27
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	788.032.960,97

Al rendiconto è presente l'allegato " A4", composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e composizione del fondo svalutazione crediti, per un totale di € 788.032.960,97.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 788.012.799,70

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate e disallineamenti

L'importo accantonato al Fondo Perdite Aziende per ripiano perdite esercizio ex art 21 del d.lgs 175/2016 (obbligatorio), è pari ad € 10.524.712, così composto:

- € 9.540.975,10 accantonato in relazione alle rilevanti perdite registrate dal bilancio di esercizio 2023 di Amat approvato dall'Assemblea dei soci in data 29.09.2024; tale importo deriva dall'accantonamento di € 19.926.548, assunto nel 2023 quale differenza tra valore e costi della produzione (A-B) esposto nel conto economico del bilancio dell'esercizio 2022, da cui viene sottratta la somma di € -10.385.572,90, pari alla copertura delle perdite pregresse registrata per effetto della destinazione di quota parte del risultato di esercizio del bilancio 2023 approvato dall'assemblea dei soci in data 29.09.2024 (€1.542.85495 = 95% di € 1.624.057) e del risultato di esercizio del progetto di bilancio 2024, approvato dal Cda in data 18.07.2025 (8.842.718,75 = 95% di € 9.308.125), come proposta in sede di approvazione da parte del Cda. La misura di tale accantonamento viene effettuata in ossequio al disposto del citato articolo 21, che precisa che per le Società che erogano servizi a rete per risultato di esercizio negativo si intende quello della gestione caratteristica;
- € 983.737,00 per perdite di anni precedenti non ripianate, esposte nel suddetto progetto di bilancio 2022 di AMAT.

Risultano altresì svincolate somme accantonate al risultato al 31/12/2023 come da dettaglio:

- L' accantonamento di € 10.872.024 relativo alla Rap , effettuato nel precedente esercizio, per la differenza tra il valore e costi della produzione (A-B) esposto nel conto economico del bilancio dell'esercizio 2022 (pari ad € 615.709,00) e dell'esercizio 2023 (pari ad € 10.256.315,00), viene svincolato tenuto conto dell'aumento di capitale di € 8.058.715, di cui € 5.270.000,00 tramite conferimento di beni di proprietà del socio unico Comune di Palermo, comprendenti quattro CCR e l'immobile sito in P.za Cairolì, già sede legale della società ed € 2.788.714 tramite conferimento in denaro; il suddetto aumento di capitale, effettuato in forma scindibile e perfezionato in data 27.03.2025; è stato autorizzato con deliberazione n. 3 del 25.01.2025 del Consiglio Comunale. Dal progetto di bilancio 2024 della Rap, approvato dal Cda il 14.07.2025 e pervenuto in data 30.07.2025, risulta un Patrimonio netto di - € 7.530.768 per effetto della perdita di esercizio di € .1.530.045, comunque inferiore all'aumento di capitale di € 8.058.715 sopra descritto; pertanto, non sussistono i presupposti per effettuare ulteriori accantonamenti ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 175/2016.
- l'accantonamento di € 10.700.000, relativo a AMAT, assunto negli esercizi precedenti sul "*Fondo garanzia perdite future società partecipate - Corte conti n.25/2021*" in aderenza al principio di prudenza richiamato dalla Corte dei Conti nel parere rilasciato con Deliberazione n. 25/2021/PAR del 18.02.2021 dalla Sezione di controllo per la Regione Siciliana a soli fini prudenziali, tenuto conto dei risultati positivi del bilancio di esercizio 2023 (+€ 1.624.057) e del progetto di bilancio 2024 di Amat, approvato dal Cda in data 18.09.2025 (+ € 9.308.125), viene liberato.

Relativamente al patologico fenomeno dei disallineamenti debiti/crediti con le società partecipate l'Ente ha accantonato al 31/12/2024 € 1.446.879,00. Tale voce "Fondo per mancata riconciliazione Aziende ex art. 11 co. 6 lett j) del d.lgs 118/2011 (obbligatorio)" (€ 1.446.879 nel 2024 ed € 24.617.258 nel 2023 oggetto, pertanto, con una notevole riduzione rispetto all'annualità precedente), ed è così composta:

- € 1.679.599 (€ 26.436.813 nel 2023) rappresenta l'importo del disallineamento relativo alle partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti delle Società in house;

- € 283.180,00 (€ 5.478 nel 2023) rappresenta l'importo del disallineamento per partite riconciliate ma senza copertura finanziaria nei confronti di altre Società e/o Organismi partecipati;

- in detrazione dei detti importi vanno considerati € 515.900 per crediti di AMG ENERGIA, rispetto ai quali l'ufficio competente ha specificato in sede di riscontro per la riconciliazione che tali crediti trovano copertura nelle risorse accantonate nell'avanzo vincolato a fronte di finanziamenti extracomunali introitati sul capo 4070, così come confermato dal servizio bilancio con mail 10.07.2025.

Per il totale dei disallineamenti contabili per crediti che i Dirigenti degli uffici competenti hanno ritenuto non dovuti e quindi da stralciare dai bilanci delle partecipate per i quali è attribuita agli enti locali la facoltà di accantonare al Fondo passività potenziali per perdite potenziali Aziende ex art. 167, co. 3, del D.lgs. n. 267/2000 (facoltativo prudenziale), risultano accantonati € 19.491.909, così composti:

- € 20.254.221 (€ 18.042.107 nel 2023) a titolo di partite creditorie iscritte nei bilanci delle società in house rispetto alle quali i Dirigenti degli uffici competenti hanno accertato non sussistano le ragioni del credito e che pertanto vanno espunte (*Tabella 1/2024*);

Tabella 1/2024

Tabella 1/2024								
SOCIETA'	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio delle Società al 31/12/2024	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	Dettaglio delle partite riconciliate		Dettaglio delle partite non riconciliate		
	con copertura finanziaria			Senza copertura finanziaria	Partite non riconciliate	con copertura finanziaria	senza copertura finanziaria	
								IMPONIBILE
AMAP s.p.a	6.503.895	6.874.950	5.599.710	5.540.081	59.629	1.275.240	111.763	1.163.477
AMAT s.p.a	17.962.509	19.652.542	9.696.241	9.658.058	38.183	9.956.301	64.835	9.891.466
AMG s.p.a	6.251.507	7.277.334	5.757.214	4.705.562	1.051.652	1.520.120	1.280.019	240.101
Palermo Ambiente s.p.a in liquidazione	1.060.947	1.294.355				1.294.355	323.589	970.766
RAP s.p.a.	28.765.277	32.124.388	26.013.933	25.483.798	530.135	6.110.455	1.099.394	5.011.061
Re.Se.T. s.c.p.a	6.136.338	6.272.037	6.174.287	6.174.287	-	97.750	31.781	65.969
SISPI s.p.a	2.627.259	3.205.975	3.205.975	3.205.975	-	-	-	-
TOTALI	69.307.732	76.701.581	56.447.360	54.767.761	1.679.599	20.254.221	2.911.381	17.342.840

- € 1.312.813 (€ 1.256.682 nel 2023) a titolo di partite creditorie iscritte nei bilanci di altre società ed enti rispetto alle quali i Dirigenti degli uffici competenti hanno accertato che non sussistano le ragioni del credito e che pertanto vanno espunte (cfr. *Tabella 2/2024 al netto della quota di € 223.546 relativa all'Acquedotto Consortile Biviere*);

Tabella 2/2024

Tabella 2/2024								
SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	Totale crediti comunicati/esposti nel bilancio al 31/12/2024	TOTALE CREDITI più IVA	Partite riconciliate	Dettaglio delle partite riconciliate		Partite non riconciliate	Dettaglio delle partite non riconciliate	
	IMPONIBILE			con copertura finanziaria	senza copertura		con copertura finanziaria	senza copertura
Acquedotto Consortile Biviere	511.706	512.204	288.658	5.478	283.180	223.546	-	223.546
ATI idrico		-	-	-	-	-	-	-
Gesap spa	56.131	56.131	-	-	-	56.131	-	56.131
SRR Palermo Area Metropolitana	56.682	56.682	-	-	-	56.682	-	56.682
Fondazione Teatro Massimo	2.979.530	2.979.530	2.979.530	2.979.530	-	-	-	-
Associazione Teatro Biondo Stabile	1.500.000	1.500.000	300.000	300.000	-	1.200.000	-	1.200.000
TOTALI	5.104.049	5.104.547	3.568.188	3.285.008	283.180	1.536.359	-	1.536.359

- € 1.196,00 (€ 1.494.234 nel 2023) per maggiori crediti del Comune verso Amap per ruoli ICI rispetto ai relativi debiti iscritti nel bilancio delle società partecipate;

- € 835.060 vantato dal Comune verso Rap per somme pagate a seguito di sentenze esecutive di condanna per sinistri stradali con diritto di rivalsa su RAP, segnalato nella nota informativa;

- In detrazione dei detti importi vanno considerati € -2.911.381 per impegni assunti a copertura di quota parte delle partite non riconciliate come sopra specificatamente indicati (*Tabella 1/2024 colonna "dettaglio delle partite non riconciliate con copertura finanziaria"*).

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 32 del D.L. 66/2014 e art. 8 del D.L. 78/2015 per un totale di € 53.390.036,92. Al 31/12/2024 il residuo debito è pari ad € 36.824.783,59 (€ 38.431.306,43 al 31/12/2023) ridottosi di € 1.606.522,84 a seguito pagamento rate come da piani di ammortamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente non ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL);

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 81.518.677,23**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'accantonamento nel risultato di amministrazione è riportato alla voce "Accantonamento fondo rischi spese legali" per € 80.685.109,27 ed € 833.567,96 alla voce "Accantonamento per contenzioso della Polizia Municipale"

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 08/08/2025 si è proceduto alla quantificazione del fondo rischi da accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2024. Alla delibera viene allegato "ELENCO CONTENZIOSO CON SIGNIFICATIVE PROBABILITA' DI SOCCOMBENZA PER ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI SPESE LEGALI" rielaborato a seguito richiesta dell'Organo di Revisione con indicazione di colonna indicante il

petitum, colonna indicante la percentuale di soccombenza, colonna con Valore contenzioso da accantonare al lordo delle detrazioni e valore accantonato al netto delle detrazioni (impegni esistenti a copertura, impegni registrati a seguito di delibera di riconoscimento, altre modalità di copertura finanziaria)

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 100.972.674,31 al lordo delle detrazioni, e **un netto da accantonare pari ad € 80.685.109,27 al netto.**

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2024, l'Organo di revisione ha rilasciato proprio parere favorevole alla proposta di delibera della Giunta Comunale previa sostituzione dell'allegato completo delle colonne petitum e percentuale di soccombenza.

Relativamente alla voce accantonamenti contenzioso Polizia Municipale è allegato al Rendiconto " **ELENCO CONTENZIOSO DELLA POLIZIA MUNICIPALE AVENTE SIGNIFICATIVE PROBABILITA' DI SOCCOMBENZA**" per un importo totale da accantonare pari ad **€ 833.567,96**,

L'Organo di Revisione con mail del 30/08/2025 ha richiesto di esplicitare la metodologia di calcolo per dimostrare la congruità dell'accantonamento proposto, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 119.178,24
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 13.800,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 132.978,24

Le quote accantonate risultano congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a euro – 4.885.266,27 (importo scaduto e non pagato € 97.224.067,04 - note credito per € 102.109.333,31). Il dato risulta non essere attendibile.

L'Organo di revisione ha verificato (in particolare mediante le numerose note predisposte dal Ragioniere Generale e indirizzate ai responsabili della spesa, ultima la N. prot. AREG/822594/2025 del 18/06/2025) che l'Ente non ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC), nello specifico risultano:

“Dai dati estrapolati dall’Area Rgs emergono i valori del debito scaduto e non pagato e degli indicatori di pagamento e ritardo indicati un **valore negativo dell’importo scaduto e non pagato relativo all’anno 2024 pari ad €. -4.885.266,27**, imputabile alle note di credito di importo superiore al debito commerciale”.

Sono presenti fatture caricate in piattaforma con scadenze irregolari “A titolo meramente esemplificativo il Ragioniere Generale riporta talune evidenze in Area Rgs concernenti fatture con date scadenza superiore a 30/60 giorni”

Nella nota viene evidenziato dal Ragioniere Generale “ E’ di tutta evidenza che in costanza di un valore negativo del debito relativo all’anno 2024, a decorrere dal 01.02.2025, quale risultante dalle registrazioni contabili in Area Rgs/Pcc discendenti dall’operatività delle pertinenti funzioni dirigenziali, s’intende esclusa qualsiasi responsabilità dello scrivente in ordine ad un eventuale accantonamento da stanziarsi al Fondo di Garanzia debiti commerciali, giusta il combinato disposto dei commi 859 e 862 lett.a) dell’art. 1, L.145/2018, siccome già segnalato in corrispondenza di prot. n.175463 del 19.02.2025, n.225130 del 05.03.2025, n.294359 del 25.03.2025, n.342392 del 10.04.2025, n.730264 del 15.05.2025 sopracitate. Tanto anche in riferimento alla regolare tenuta della piattaforma telematica del MEF in carico ai singoli Dirigenti Incaricati ad operare nel sistema PCC/Area Rgs per gli adempimenti prescritti dalla normativa in vigore.”

L’Organo di Revisione, pertanto, al fine di rendere attendili i dati necessari al calcolo dell’eventuale sanzione con accantonamento al FCDC, prescrive all’amministrazione di attivarsi per la risoluzione definitiva dell’annoso problema che si ripete da tempo. Non è comprensibile come per tali disallineamenti (note credito in particolare) non si riesca a pervenire ad una risoluzione.

L’Organo di revisione, dal raffronto tra l’ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui, rilevando comunque le criticità esposte nei paragrafi precedenti sulla corretta implementazione della piattaforma PCC, come da innumerevoli note predisposte dal Ragioniere Generale e rivolte ai Dirigenti responsabili della spesa.

L’Organo di revisione ha verificato (da piattaforma PCC) che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell’esercizio 2023 si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell’esercizio 2022;
- l’Ente ha l’indicatore di ritardo annuale (IRP) di n – 17,9 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

Di seguito si riportano le ulteriori voci accantonate nel risultato di amministrazione al

31/12/2024 per passività potenziali:

Natura del Fondo	Importo
Accantonamento arretrati contrattuali personale dipendente	€ 6.023.878,01
Accantonamento arretrati personale COIME sentenza Cassazione	€ 5.771.826,60
Accantonamento TFR personale D.L. 24/86	€ 7.553.227,10
Fondo passività potenziali per debiti fuori bilancio relativi a contenziosi non valutati con elevata probabilità di soccombenza	€ 10.360.069,97
Fondo passività potenziali cartella Inps 296/2024/9023655830000	€ 5.711.423,84
TOTALI	€ 35.420.425,42

L'Organo di revisione relativamente alla verifica della congruità delle ulteriori quote accantonate al risultato di amministrazione ha ricevuto dettagli dall'Ufficio di Ragioneria con mail del 03/09/2025 con la quale viene specificato

Accantonamento arretrati contrattuali personale dipendente € 6.023.878,01

"Per quanto attiene l'accantonamento arretrati contrattuali al personale dipendente si segnala che allo stato risultano scaduti sia i CCNL del personale del comparto 2022/2024 e quello dell'Area della Dirigenza 2022/2024. Per quanto attiene la metodologia seguita si è fatto riferimento all'ultima ipotesi di incremento del CCNL Funzioni Locali Comparto secondo la bozza presentata da ARAN in seduta del 21.07.2025 (rispetto alla quale nel 2022 e 2023 gli incrementi sono assorbiti dall'aumento dell'IVC del 6,7% di cui alla L. 234/2021 art. 1 comma 609. È stato quindi individuato per categoria il personale in D.O. e moltiplicato l'incremento previsto dalla suddetta ipotesi e quantificato l'onere complessivo virtuale, al quale sono stati aggiunti gli oneri riflessi, l'IRAP e l'INAIL. È stato altresì quantificato il possibile onere da incremento Fondo per le risorse decentrate. Per ciò che riguarda il CCNL dell'Area della Dirigenza rispetto al quale ad oggi non sussiste allo stato alcuna ipotesi per cui si è ritenuto utilizzare lo stesso incremento dell'ultimo contratto parametrando il numero dei posti occupati."

Accantonamento arretrati personale COIME sentenza Cassazione € 5.771.826,60

"Per quanto attiene l'accantonamento arretrati personale COIME sentenza Cassazione € 5.771.826,60 si comunica che la quantificazione deriva dalle simulazioni sulla procedura informatica degli emolumenti IASI effettuate da parte di SISPI e quindi relative all'effettivo importo massimo da erogare e che fanno riferimento a due specifiche tipologie:

- 1) N. 62 ricorrenti in Cassazione civile per la quale occorre, al netto di una transazione, procedere ad erogare le differenze a far data dal 01.08.2015
- 2) Il personale che, per effetto delle sentenze della Cassazione Civile n. 1866, 1867, 1868 e 1869 del 2025, ha formalmente diffidato il Comune di Palermo e rispetto ai quali relativamente al termine prescrizione dei 5 anni si è già raggiunto un accordo transattivo ed erogato un risarcimento danno;"

Fondo passività potenziali cartella Inps 296/2024/9023655830000 € 5.711.423,84

“L'accantonamento è stato effettuato sul valore riportato nella cartella di pagamento contrassegnato con il Codice identificativo del fascicolo: 296/2025/000000853 - Codice identificativo della procedura esecutiva: 29684202500000094001 – Debitore esecutato: COMUNE DI PALERMO trasmesso con PEC da parte dell'Agenzia delle entrate – Riscossione”

Relativamente alla verifica della congruità dell'accantonamento allo specifico fondo passività potenziali per debiti fuori bilancio relativi a contenziosi non valutati con elevata probabilità di soccombenza, con mail del 30/08/2025 è stato richiesto di esplicitare la metodologia di calcolo per dimostrare la congruità dell'accantonamento proposto, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota “liberata” di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet, come già chiarito ai paragrafi precedenti.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	460.505.964,54 €	463.749.514,16 €	479.160.318,48 €	104,05	103,32
Titolo 2	291.690.053,92 €	304.937.683,58 €	276.780.592,48 €	94,89	90,77
Titolo 3	105.234.500,44 €	145.568.612,74 €	152.052.442,14 €	144,49	104,45
Titolo 4	519.279.433,09 €	341.486.635,98 €	216.323.606,58 €	41,66	63,35
Titolo 5	- €	- €	- €	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	1.376.709.951,99 €	1.255.742.446,46 €	1.124.316.959,68 €	81,67	89,53
Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	467.339.835,25 €	488.821.858,35 €	491.495.202,73 €	105,17	100,55

Titolo 2	283.146.407,31 €	313.450.026,06 €	287.068.789,53 €	101,39	91,58
Titolo 3	149.507.318,72 €	173.427.861,88 €	177.989.125,25 €	119,05	102,63
Titolo 4	390.161.724,31 €	244.982.236,64 €	103.311.017,33 €	26,48	42,17
Titolo 5	- €	- €	- €	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	1.290.155.285,59 €	1.220.681.982,93 €	1.059.864.134,84 €	82,15	86,83

Il grado di accertamento dei primi tre titoli rispetto alle previsioni è coerente.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>gestione diretta</i>	<i>Agente nazionale della riscossione art. 3 del d.l. n. 203/2005 e art. 2 d.l. n. 193/2016</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>gestione diretta</i>	<i>Agente nazionale della riscossione art. 3 del d.l. n. 203/2005 e art. 2 d.l. n. 193/2016</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>gestione diretta</i>	<i>Agente nazionale della riscossione art. 3 del d.l. n. 203/2005 e art. 2 d.l. n. 193/2016</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>gestione diretta</i>	<i>Agente nazionale della riscossione art. 3 del d.l. n. 203/2005 e art. 2 d.l. n. 193/2016</i>
Proventi acquedotto	<i>Società in house providing pluripartecipata (art. 52 co 5 lett b) del dlgs n. 446/1997 e sentenza Corte Cassazione n. 456/2018</i>	<i>Società in house providing pluripartecipata (art. 52 co 5 lett b) del dlgs n. 446/1997 e sentenza Corte Cassazione n. 456/2018</i>
Proventi canoni depurazione	<i>Società in house providing pluripartecipata (art. 52 co 5 lett b) del dlgs n. 446/1997 e sentenza Corte Cassazione n. 456/2018</i>	<i>Società in house providing pluripartecipata (art. 52 co 5 lett b) del dlgs n. 446/1997 e sentenza Corte Cassazione n. 456/2018</i>

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 pari ad € 87.569.654,42 diminuite di euro 809.620,05 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 pari ad € 88.379.274,47.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha accertato* l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024 pari ad € 130.722.275,59 sono aumentate di euro 5.887.134,81 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 pari ad € 124.835.140,78

Contributi per proventi abilitativi edilizi (cap. 15176)

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 12.839.077,34	€ 11.682.956,55	€ 13.952.888,90
Riscossione	€ 12.860.475,53	€ 11.680.752,02	€ 13.952.377,93

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	€ 12.839.077,34	9.636.646,16 €	75,06
2023	€ 11.682.956,55	6360299,55%	54,44
2024	€ -		#DIV/0!

I dati mancanti relativi all'esercizio 2024 sono stati richiesti con mail del 30/08/2025, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

<i>sanzioni ex art.208 co 1 cap. 2520/20</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 120.942.280,74	€ 102.051.762,26	€ 121.144.347,37
riscossione	€ 11.999.140,66	€ 9.040.653,14	€ 11.576.508,54
%riscossione	9,92	8,86	9,56

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis cap. 2520/30</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 8.924.459,24	€ 6.988.918,65	€ 5.236.694,06
riscossione	€ 2.338.033,67	€ 1.838.425,82	€ 1.417.355,31
%riscossione	26,20	26,30	27,07

I dati relativi alla specifica della quota vincolata e della destinazione sono stati richiesti con mail del 30/08/2025, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione

In data 27/05/2025 l'Ente ha trasmesso il modello di relazione relativo alle informazioni sui proventi del codice della strada art. 208 e art 142 e la loro destinazione al Ministero dell'Interno.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 pari ad € 27.593.016,71 sono aumentate di euro 5.217.659,45 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 pari ad € 22.375.357,26.

Attività di verifica e controllo

L'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, viste in particolari le relazioni trimestrali sull'andamento delle entrate dell'esercizio 2024 redatte dalla Ragioneria, rileva che l'andamento è risultato in aumento rispetto alle annualità precedenti

Relativamente ai dati relativi agli accertamenti della competenza per le entrate riferite al recupero dell'evasione si riportano i totali e l'FDCE accantonato sul residuo complessivo mantenuto:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE sui residui complessivi al 31/12/2024
			Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU cap. 249/30	€ 39.696.087,71	€ 2.084.034,94	€ 129.144.638,12
Recupero evasione TARI cap. 430/20 430/70	€ 20.043.640,73	€ 948.909,56	€ 58.139.009,61
Recupero evasione COSAP/TOSAP cap. 400/20 400/50	€ 14.099,78	€ 14.099,78	€ 29.346.321,24
TOTALE	€ 59.753.828,22	€ 3.047.044,28	€ 216.629.968,97

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha ricevuto comunicazione del 05/09/2025 dall'ufficio preposto che il concessionario ha provveduto a riversare le somme entro il decimo giorno successivo alla riscossione ai sensi dell'articolo 22, decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112; articolo 9 decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237; articolo 42, comma 7-novies, decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14). Oggi art. 219 comma 1 del d.lgs 33/2025.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione cap. 249/30 430/20 430/70 400/20 400/50 (capitoli di riferimento esercizio 2024)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 258.977.963,68	
Residui riscossi nel 2024	€ 26.712.649,71	10,31
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 58.788.300,12	
Residui al 31/12/2024	€ 173.477.013,85	66,99%
Residui della competenza	€ 56.706.783,94	
Residui totali	€ 230.183.797,79	
FCDE al 31/12/2024	€ 216.629.968,97	94,11%

In merito si osserva una percentuale di riscossione sulle somme accertate della competenza del 10,31 % e un adeguato accantonamento a FCDE del 94.11%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	828.389.196,81 €	959.716.941,29 €	703.035.641,93 €	84,87	73,25
Titolo 2	577.234.863,11 €	568.715.021,69 €	403.522.526,12 €	69,91	70,95
Titolo 3	- €	- €	- €	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	1.405.624.059,92 €	1.528.431.962,98 €	1.106.558.168,05 €	78,72	72,40

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	841.650.569,48 €	1.003.281.454,72 €	737.435.411,58 €	87,62	73,50
Titolo 2	404.822.552,03 €	577.818.094,00 €	393.520.223,68 €	97,21	68,10
Titolo 3	- €	- €	- €	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	1.246.473.121,51 €	1.581.099.548,72 €	.130.955.635,26 €	90,73	71,53

L'andamento risulta regolare

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 182.674.762,25	€ 191.171.105,37	8.496.343,12
102	imposte e tasse a carico ente	€ 13.498.837,76	€ 11.691.529,86	-1.807.307,90

103	acquisto beni e servizi	€ 384.265.820,07	€ 414.042.289,07	29.776.469,00
104	trasferimenti correnti	€ 41.650.826,39	€ 37.537.972,10	-4.112.854,29
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 7.583.188,24	€ 6.539.295,54	-1.043.892,70
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.416.593,13	€ 5.384.727,06	-2.031.866,07
110	altre spese correnti	€ 13.563.764,50	€ 4.668.395,59	-8.895.368,91
TOTALE		€ 650.653.792,34	€ 671.035.314,59	20.381.522,25

In merito si osserva un incremento della spesa per acquisto di beni e servizi e della spesa del personale.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

L'incidenza della spesa del personale sul totale della spesa corrente è la seguente:

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)		Rendiconto 2024
Spesa per il personale complessiva		191.171.105,37
Spesa corrente complessiva		671.035.314,59
	Incidenza spesa personale	28,49 %

La pianta organica è così composta:

Personale (Forza lavoro)	Rendiconto 2024
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	4.984
Totale	4.984
Dipendenti di ruolo in servizio	4.570
Dipendenti non di ruolo inservizio	292
Totale	4.862

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 03/12/2024 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 11/02/2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 66.876.031,16	€ 52.660.607,83	-4.215.423,33
203	Contributi agli investimenti	€ .123.817,41	€ 4.762.327,41	-1.361.490,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 636.087,10	€ 2.814.554,18	2.178.467,08
TOTALE		€ 173.635.935,67	€ 160.237.489,42	-3.398.446,25

Nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha ricevuto dall'ufficio Ragioneria riscontro che l'Ente ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 32.132.389,87.

Relativamente all'attestazione richiesta in data 30/08/2025 se detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 14.853.753,94	€ 15.887.882,76	€ 8.461.626,50
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			€ 65.293,51
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 133.582,83	€ 24.805.834,12	€ 23.605.469,86
Totale	€ 14.987.336,77	€ 40.693.716,88	€ 32.132.389,87

Al finanziamento e copertura dei debiti riconosciuti si è provveduto come da dettaglio seguente:

COPERTURA FINANZIARIA DEI D.F.B. E DELLE AZIONI ESECUTIVE PRESSO IL TESORIERE COMUNALE	
avanzo di amministrazione	23.001.675,90
disponibilità del bilancio di parte corrente	8.411.340,97
disponibilità del bilancio di parte investimenti	621.842,97
altre specificità (somme impegnate a residuo)	97.530,03
	32.132.389,87

L'Organo di revisione non ha ricevuto attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti. A richiesta di chiarimenti l'Ufficio Ragioneria ha comunicato" Con riferimento a quanto richiesto la Ragioneria Generale ha avviato, anche aini della verifica degli equilibri di bilancio un monitoraggio richiedendo ai dirigenti l'eventuale sussistenza di nuove ipotesi di debiti fuori bilancio la cui spesa non trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione. A tal fine si rinvia alle note prot. n.216747 del 03.03.2025 e n.754060 del 23.05.2025 di richiesta inoltrate alle competenti funzioni dirigenziali. Alle comunicazioni di debito fuori bilancio pervenute, così come alle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio trasmesse dagli Uffici ad oggi si è data copertura finanziaria con il prelievo dal fondo passività potenziali DFB che presenta debita capienza' 'Non risultano dfb non finanziati e/o finanziabili".

Relativamente alla richiesta di specificare quanto dei dfb riconosciuti fanno parte di quelli censiti e indicati nel piano di riequilibrio e quanti di questi risultano al 31/12/2024 non ancora riconosciuti e quanti ad oggi se persistono dfb riconosciuti e ancora non pagati, è stato comunicato "Si segnala che con riferimento ai debiti fuori bilancio censiti in fase di Piano di Riequilibrio rispetto alla comunicazione trasmessa alla Corte dei Conti ed inserita nell'Ordinanza n. 193/2025 non risultano proposti né in fase di approvazione alcuno dei debiti residui. Si segnala, che si sta procedendo a sollecitare per l'ennesima volta gli Uffici competenti alla predisposizione dei provvedimenti".

Relativamente alla specifica di quanti dei dfb riconosciuti nel 2024 si riferiscono ad annualità (competenza) di generazione riferita al 2023 e 2024 (questo dato al fine di esaminare se il fenomeno patologico abbia trovato una risoluzione a seguito di manovre organizzative messe in atto dall'Ente, è stato comunicato " Si trasmette l'elenco dei dfb adottati nell'anno 2024 in cui risulta inserita la colonna dell'anno di insorgenza del debito così come dedotta dalle schede di accertamento debito allegate alle proposte che restituisce la seguente situazione:

ANNO	anno insorgenza
2014	1
2015	2
2016	2
2017	5
2018	9
2019	18
2020	18
2021	45
2022	61
2023	122
2024	71
Totale complessivo	354

Dalla tabella emerge che gli atti sono emersi nelle annualità recenti, ma il dato necessita di ulteriori approfondimenti. L'anno di insorgenza era inteso come anno di competenza dell'evento generativo del debito al fine di esaminare se negli ultimi

esercizi l'Ente sia riuscito a risolvere le problematiche di mancata copertura nel breve. L'Organo di Revisione ritiene che potrebbe essere utile all'insorgenza del debito proporre atti transattivi al fine di diminuire le possibili ulteriori spese legali e di condanna.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2024 non ha attivato nuove fonti di finanziamento.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione con mail del 30/08/2025 ha chiesto di verificare se l'Ente ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione.

L'Organo di revisione con mail del 30/08/2025 ha chiesto di verificare se nel fondo pluriennale vincolato sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio e di specificare eventualmente le azioni previste, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione.

L'Organo di revisione ha verificato che esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2024 per € 41.681.983,50. Con mail del 30/08/2025 è stato richiesto se per le eventuali somme per mancato utilizzo le azioni che l'Ente ritiene di porre in essere, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
0,82 %	0,67 %	0,64 %

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 463.584.468,86	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 280.795.467,27	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 171.321.351,63	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 915.701.287,76	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 91.570.128,78	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 5.937.973,83	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 85.632.154,95	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 5.937.973,83	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		0,64%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€	193.087.694,64
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€	19.412.751,59
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	173.674.943,05

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 230.002.680,60	€ 248.149.789,26	€ 266.917.576,56
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 18.147.108,66	€ 18.767.787,30	€ 19.412.751,59
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 248.149.789,26	€ 266.917.576,56	€ 286.330.328,15
Nr. Abitanti al 31/12	630.167,00	630.157,00	628.894,00
Debito medio per abitante	393,78	423,57	455,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 7.239.120,07	€ 6.604.910,99	€ 5.937.973,83
Quota capitale	€ 18.147.108,66	€ 18.767.787,30	€ 19.412.751,59
Totale fine anno	€ 25.386.228,73	€ 25.372.698,29	€ 25.350.725,42

L'Ente nel 2024 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere in surplus al 31/12/2022 per un importo definitivo pari ad € 4.205.286,00 come da pubblicazione Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19/06/2024.

L'Ente deve restituire tale somma suddivisa per le annualità 2024/2027 a quote costanti di € 1.051.322,00, somme che verranno trattenute dallo Stato sui trasferimenti relativi al Fondo Solidarietà Comunale.

L'Organo di revisione al fine di verificare se l'Ente ha risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2024 e se ha provveduto, in sede di rendiconto 2024, a liberare le risorse in eccesso con mail del 30/08/2025 ha chiesto di specificare l'allocazione delle risorse e la movimentazione nel risultato di amministrazione, nessun riscontro è pervenuto all'Organo di Revisione.

L'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in bilancio in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Il Comune di Palermo detiene le seguenti società/organismi partecipati:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AMAP SPA	25.581.337,00	25.576.000,00	99,980000 %
AMG ENERGIA SPA	96.996.800,00	96.996.800,00	100,000000 %
AMAT PALERMO SPA	35.945.872,00	35.945.872,00	100,000000 %
RAP SPA	3.014.900,00	3.014.900,00	100,000000 %
RESET Palermo Società Consortile per Azioni	4.240.000,00	3.920.000,00	92,450000 %
SISPI SPA	5.200.000,00	5.200.000,00	100,000000 %
PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	129.024,00	129.024,00	100,000000 %
SRR PALERMO AREA METROPOLITANA SCPA	80.459,87	120.000,00	67,050000 %
AMIA SPA IN FALLIMENTO	0,00	0,00	100,000000 %
GESIP PALERMO SPA IN FALLIMENTO	0,00	0,00	100,000000 %
GES.A.P SPA	66.850.026,85	21.090.347,85	31,550000 %
ACQUEDOTTO IL BIVIERE	0,00	0,00	50,000000 %
A.T.I IDRICO	0,00	0,00	40,000000 %
Totale		191.992.943,85	

Le funzioni attribuite sono le seguenti:

Denominazione	A.T.I IDRICO
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche

Denominazione	AMAP SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Servizio idrico integrato, servizio di gestione delle caditoie stradali e dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche
Denominazione	AMG ENERGIA SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Servizio distribuzione gas metano. Servizio di pubblica illuminazione
Denominazione	AMAT PALERMO SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Servizio trasporto pubblico urbano, installazione e manutenzione della segnaletica stradale urbana
Denominazione	RAP SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Servizi di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale, manutenzione strade
Denominazione	RESET Palermo Società Consortile per Azioni
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Prestazione di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo, delle proprie aziende interamente partecipate e consorziate (cura del verde, portierato e pulizie)
Denominazione	SISPI SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Gestione dello sviluppo e conduzione tecnica del sistema informatico e di telecomunicazione (SITEC) del Comune di Palermo
Denominazione	PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Controllo e monitoraggio dei servizi resi da RAP Spa e Amap S.p.A
Denominazione	SRR PALERMO AREA METROPOLITANA SCPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 08/04/10 n. 9 così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/2010
Denominazione	AMIA SPA IN FALLIMENTO
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	
Denominazione	GESIP PALERMO SPA IN FALLIMENTO
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con deliberazione di Consiglio Comunale n 392 del 27.12.2024 è stata approvata la revisione periodica ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2023 dal Comune di Palermo ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n 175/2016 (TUSP);

Il citato atto deliberativo reca in allegato la Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, predisposta ai sensi dell'art. 20, c. 4 del TUSP, che illustra lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione straordinaria periodica delle partecipate. A riguardo si precisa che, a seguito della superiore ricognizione, nella parte narrativa della delibera de qua, viene specificato che non emerge la necessità di provvedere all'elaborazione di un nuovo piano di razionalizzazione rispetto a quanto già statuito sia in sede di revisione straordinaria con la deliberazione di Consiglio comunale n. 817/2017 del 14/11/2017 e rispetto a quanto statuito anche in sede di ultima revisione periodica con la deliberazione di Consiglio comunale n. 396 del 29/12/2023.

In ordine allo stato delle misure adottate, come da relazione, si specifica quanto segue:

- In riferimento al Piano di risanamento della società AMAT Palermo Spa, si rappresenta che talune delle misure ivi previste non sono ancora state adottate dall'Amministrazione. A titolo esemplificativo, si riferisce che la Società continua a gestire servizi in perdita che, anche a mente delle misure/azioni deliberate dal C.C. con provvedimento n. 98/2023, devono essere espunte dal contratto di servizio (recte: avrebbero già dovuto esserlo all'indomani dell'adozione da parte del consiglio comunale del Piano di Riequilibrio);
- In riferimento al protrarsi del procedimento di liquidazione della Palermo Ambiente in liquidazione, si segnala che è stata trasmessa, con nota prot. n. 974860 del 07.08.2025 dell'Area delle partecipate, la Sentenza R.G. n. 195-1/2025 R.P.U. del Tribunale di Palermo con il quale si dichiara l'apertura della liquidazione giudiziale, richiesta in proprio, di Palermo Ambiente s.p.a. in liquidazione;

In riferimento alla verifica dell'assenza di partecipazioni in essere incoerenti rispetto alle prescrizioni dell'art. 4 del TUSP, nel corpo della citata deliberazione, sulla scorta dell'analisi dell'attuale assetto societario e dai dati riportati nelle schede di rilevazione previste dalle Linee guida del Ministero del Tesoro e della Corte dei Conti, costituente l'allegato "A" della

deliberazione, viene dato atto che, in continuità all'esito delle verifiche condotte negli anni precedenti, non sussistono le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 20 del TUSP ai fini della modifica del Piano di razionalizzazione straordinaria adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 817 del 14.11.2017 e di modifica della revisione ordinaria relativa all'anno 2022 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 396 del 29/12/2023;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n. 201/2022. In allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 392 del 27.12.2024, di cui al punto precedente, è stata rilasciata dalla competente Area delle partecipate la relazione predisposta per le finalità di cui all'art. 30 del D.lgs. 201/2022 recante le verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali. Tale relazione viene richiamata nella deliberazione e riportata come appendice alla Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, predisposta ai sensi dell'art. 20, c. 4 del TUSP, allegata alla suddetta delibera (Allegato "B").

In merito alla suddetta relazione, con nota prot. n. 47071 del 9.05.2025 dell'AGCOM sono state sollevate delle osservazioni e rilevate criticità riferite alla gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, affidato alla società in house RAP S.p.A. e del servizio di trasporto pubblico locale affidato alla società in house AMAT Palermo S.p.A. Con successiva nota prot. n. 65829 del 6.08.2025 dell'AGCOM è stato rilasciato "Parere motivato ex articolo 21-bis della legge n. 287/90 in relazione alla Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Palermo n. 392 del 27 dicembre 2024 e alle allegate relazioni, adottate ex articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022, contenenti le ricognizioni della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati nel territorio di competenza", in esito al quale l'Autorità ha preso atto della comunicazione e dalla documentazione trasmessa da codesto Comune il 28 luglio 2025, a seguito della ricezione del parere motivato in oggetto, ritenendola idonea a far venire meno i presupposti per un'eventuale impugnazione dinanzi al giudice amministrativo del provvedimento contestato con il predetto parere motivato. In tale sede l'Autorità chiede a codesto Comune di essere informata in merito all'attuazione delle misure illustrate nel riscontro del 28 luglio u.s. e di trasmettere tempestivamente, non appena saranno adottati, il prossimo piano annuale delle partecipazioni di cui all'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016 e la relazione ex articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

L'Organo di revisione con mail del 30/08/2025 ha richiesto se l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP., e in che data. Si è in attesa dello specifico riscontro.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Amap S.p.A.

Il Bilancio al 31.12.2024, deliberato in data 25 luglio 2025, evidenzia una situazione positiva con un utile d'esercizio di € 9.669.651,00, comunque in netta riduzione con quello dell'esercizio 2023 di € 13.542.584,00.

Ciò che desta preoccupazione però è che per € 8.940.372,00 l'utile deriva da proventi non ricorrenti; quindi, da componenti positivi che non hanno natura strettamente operativa, imponendo quindi al Socio di maggioranza un continuo ed attento monitoraggio della gestione con particolare attenzione alla capacità dell'azienda di sostenere oneri da indebitamenti.

Il Collegio Sindacale inoltre ha evidenziato diverse criticità, che vanno dalla crescente morosità del servizio idrico integrato, all'utilizzo di flussi di cassa corrente per anticipare entrate destinate al finanziamento degli investimenti, al progressivo incremento del contenzioso con il personale dipendente, comportando un significativo incremento di costi per la società derivanti dal ricorso sistematico a professionisti esterni per l'assistenza legale, segnalando comunque come la maggior parte dei procedimenti si concluda con atti di conciliazione che riconoscono ai dipendenti mansioni superiori. Il Collegio Sindacale oltretutto sottolinea che tali criticità, se non prontamente affrontate e risolte, possono costituire presupposti di rischio per la continuità aziendale, oltre che ostacolare il raggiungimento degli standard di qualità richiesti dall'Autorità di regolazione, e quindi compromettendo l'equilibrio finanziario.

Amat Palermo S.P.A.

Con nota N. prot. AREG/1009456/2025 del 21/08/2025 dell'Area Società Partecipate si riscontra soltanto il Progetto di Bilancio 2024. A tale data non risulta trasmessa la Relazione sul Governo Societario.

L'esercizio si chiude con un utile di € 9.308.125,00; tale risultato è comunque influenzato in maniera determinante dal riconoscimento da parte della Regione Siciliana dei corrispettivi del servizio TPL in riferimento dal Decreto "Cura Italia" interessato dall'emergenza sanitaria Covid-19, per un importo totale di € 8.436.663,00, con i D.R.S. n.231/2025 e n. 1.194/2025.

Rimane da definire soltanto l'annualità 2022 per la quale si attende ancora l'emissione del Decreto Regionale con la relativa quantificazione.

Il risultato di periodo al 30.06.2025 risulta ancora positivo ed è pari a € 3.006.540.

Estrema attenzione alla questione va posta in relazione alla modifica contrattuale che dovrà essere adottata entro il 31.12.2025. I reiterati slittamenti del termine originariamente fissato al 31.03.2024 ed oggi spostato fino al 31.12.2025, oltre a costituire aperta violazione del PRFP, segnatamente dell'azione 14/2023, ha inciso e continuerà a incidere negativamente almeno per tutto l'esercizio 2025 sulla redditività aziendale per effetto del mantenimento della gestione dei servizi strutturalmente in perdita.

Particolari connotati di gravità assume l'ostinata posizione della Società rispetto alle partite non riconciliate mantenute in bilancio, seppur parzialmente svalutate con appositi Fondi che ne coprono in taluni casi il 100% ed in altri solo il 50%, e che sono comunque pervicacemente ritenute dovute.

AMG Energia S.P.A.

Il bilancio al 31.12.2024 è stato approvato dal Socio in data 5.05.2025 con un utile di esercizio pari a € 392.900,00. L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 28.06.2024 di approvazione del bilancio al 31.12.2023 aveva disposto a carico di AMG l'onere di rendicontazione degli importi spesi per attività NO PROFIT, per ESCO, nonché la distribuzione degli utili registrati negli esercizi 2021 e 2022 non imputati a riserva con una procedura contabile che si è ritenuta non corretta. Non risulta ad oggi che la Società vi abbia provveduto e non risulta accertato nella contabilità del Comune nessun accertamento per gli utili da distribuire al socio deliberarti.

La gestione reddituale è tuttavia ampiamente influenzata dal saldo positivo della gestione finanziaria pari ad € 143.244 derivante prevalentemente dai dividendi incassati da parte della società partecipata AMG Gas. Al risultato economico concorrono ricavi e costi *extra-ordinem* di cui altri ricavi per € 1.627.925 (circa 460 mila euro di sopravvenienze attive) e oneri diversi di gestione per € 2.002.607 (sopravvenienze passive per € 789.963). Il risultato economico risulta tuttavia notevolmente inferiore al dato comunicato dalla società al IV° trimestre 2024, pari ad € 1.948.605, principalmente per effetto di € 1.295.806 di accantonamenti non precedentemente contabilizzati tra cui il fondo bando esodi che incide per oltre 350 mila euro.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO PALERMO

La Fondazione Teatro Massimo nella seduta del 25 giugno 2025, ha approvato il bilancio d'esercizio 2024 con allegata relazione della Società di Revisione e del Collegio dei Revisori dei Conti. Il bilancio si chiude con un utile di € 132.393,00.

GES.A.P. S.p.A.

La società ha approvato in data 27.06.2025 il Bilancio al 31.12.2024 con allegata Relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, nonché della Relazione del Governo Societario. Il Bilancio al 31.12.2024 chiude con un utile di € 13.650.456,00 con un incremento rispetto al 2023 dell'11%. Dalla relazione rilasciata dalla Società di Revisione e dal Collegio Sindacale non sembrano rilevarsi particolari criticità in merito al bilancio d'esercizio. Giova sottolineare, così come proposta e formulata dagli amministratori nella nota integrativa, e inserita come condizione dal Collegio Sindacale, sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024, per il 5% pari a euro 682.523 a riserva legale ed euro 12.967.933 a riserva straordinaria, finalizzata al sostegno di investimenti programmati di considerevole importo.

RAP S.P.A.

Alla data della predisposizione della presente relazione si è in possesso del solo progetto di bilancio della Società al 31.12.2024, unitamente alle Relazioni del Revisore Legale e del Collegio dei Sindaci, bilancio che evidenzia un risultato economico dell'esercizio 2024 negativo pari ad - € 1.350.045.

In merito alla situazione della Società, si ritiene opportuno tenere in considerazione alcuni fatti di rilievo, *in primis* relativi alla ricapitalizzazione societaria resasi necessaria a fronte di rilevanti perdite pregresse. Nella considerazione della situazione economica emersa nel corso dell'esercizio 2023 in sede di monitoraggio periodico ex art. 40 del regolamento sui controlli interni, con deliberazione del C.d.A. n. 63 del 28.03.2024 la Società ha provveduto ad approvare un Piano triennale di risanamento ex art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016. Con la deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 25.01.2025, (avente ad oggetto: Ricapitalizzazione della società partecipata Risorse Ambiente Palermo in sigla R.A.P. s.p.a. – riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi art. 194, comma 1 lett. C del TUEL - D.Lgs. n. 267/2000 – contestuale modifica dell'art. 6 dello statuto societario al fine di consentire l'aumento di capitale anche attraverso conferimenti in natura) ha autorizzato anche la modifica dell'art. 6 dello Statuto societario al fine di potere aumentare il capitale sociale anche attraverso conferimenti diversi dal denaro. Con la medesima deliberazione è stato approvato ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. c) del TUEL la ricapitalizzazione della Società, che alla data del 31.12.2023 registrava un patrimonio netto negativo pari a €. - 5.580.527 cui si aggiungeva l'importo della perdita stimata nel Piano di risanamento redatto ai sensi dell'art. 14 comma 2 del TUSP per l'anno 2024 di € - 3.393.922,00, al fine della ricostituzione del Capitale sociale minimo previsto dalla normativa vigente e pari a € 50.000,00. Quindi è stato deliberato un aumento di Capitale sociale pari per un totale di €. 9.024.449,00 di cui €. 5.270.000,00

attraverso il conferimento di beni immobili ed €3.754.449,00 attraverso l'apporto di risorse finanziarie comunali. Con successive Determinazioni Dirigenziali n.4476 del 25/03/2025 e n. 4518 del 26.03.2025 in attuazione all'indirizzo espresso dall'organo consiliare si è proceduto all'impegno di spesa prima ed alla liquidazione e pagamento dopo di € 2.788.714,00 in favore della società quale conferimento in denaro. L'aumento di capitale misto (*denaro e natura*) è stato quantificato partendo dall'importo del patrimonio netto negativo accertato al 31/12/2023 fino alla concorrenza della perdita stimata 2024 esposta nel piano di risanamento, *in forma scindibile* con scadenza sottoscrizione 31.03.2025 per un importo massimo di € 9.024.449,00. È importante oltretutto evidenziare che, con l'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC 34 e delle modifiche ai principi OIC 16 e 31, la Società ha provveduto a rettificare alcune voci di Attivo e Passivo nello Stato Patrimoniale ed alcune voci di Ricavo e Costi nel Conto Economico del Bilancio 2023. Tale rettifica al bilancio 2023 ha comportato un saldo negativo di euro – 600.197,00, imputato al saldo d'apertura del patrimonio netto nella voce Utili (*perdite*) portati a nuovo, che così ascendono ad un totale di euro - 10.449.057 rispetto al saldo di euro - 9.848.860 esposto al bilancio approvato nell'assemblea tenutasi il 26/07/2024.”

La relazione del Collegio Sindacale rileva oltretutto che la Società, in attuazione del Piano di risanamento, ha “proceduto ad una riorganizzazione interna attraverso la rielaborazione dell'Organigramma societario” ma che “in merito alle ulteriori misure da adottare si rilevano ritardi sull'attività di monitoraggio”. Viene rilevato, con profili di estrema gravità che “il Collegio Sindacale nel corso del suo mandato ha potuto verificare quanto segue: mancata attuazione dei piani di azioni correttive; limitazioni dell'attività di audit derivanti da un non adeguato dimensionamento quanti-qualitativo delle risorse assegnate alla funzione; difficoltà ad acquisire informazioni complete e tempestive con limitazioni delle attività di verifica e incidenza nei tempi di chiusura delle verifiche”. Dopo aver enumerato i molteplici punti di debolezza, ribadisce “la necessità di un adeguamento strutturale eventualmente anche con l'inserimento di nuovo personale o mediante ricorso ad un supporto esterno”.

Re.Se.T. Palermo S.p.a.

Il Bilancio dell'esercizio 2024 della Società è stato approvato in data 30.04.2025, evidenziando un utile pari a euro 138.421,25; ad esso è allegata la Relazione della Società di Revisione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione sul Governo Societario.

È utile evidenziare che il risultato pari a € 138.421 è positivo solo per effetto del rilascio al Conto economico dell'accantonamento al Fondo Oneri Bando esodo per € 290.000 quale provento non ricorrente. Sugli equilibri del bilancio grava, inoltre, il contenzioso con il personale dipendente già in atto e quello potenziale, del quale la Società ha riferito di non conoscere l'ammontare. A fronte del contenzioso già esistente è rimasto invariato per il 2024 e per il primo semestre 2025 il Fondo rischi legali Riorganizzazione pari a € 747.906,35 al netto di utilizzi per € 9.187 (2024); nessun nuovo accantonamento è stato previsto nel bilancio 2024.

La relazione del 1° semestre 2025, benché evidenzi un risultato positivo di circa € 80.068,00 in realtà pone il futuro positivo della società in funzione esclusivamente alla necessità di acquisire nuovi affidamenti, sia a carico del Bilancio comunale, che a carico di AMAP, quale condizione irrinunciabile per il mantenimento dell'equilibrio economico. Ad ogni evidenza i ritardi accumulati nel perfezionamento dei detti affidamenti sono suscettibili di compromettere ulteriormente l'equilibrio economico della Società, come tra l'altro segnalato nella relazione dal Collegio dal Collegio Sindacale, sottolineando che eventuali perdite dal mancato perfezionamento comporterebbe una perdita tale da rendere necessaria la convocazione dell'assemblea dei soci per l'eventuale adozione degli opportuni provvedimenti”.

Oltretutto, rispetto al passato, l'esercizio, 2025 è un anno caratterizzato da un forte incremento del costo del personale per la combinazione in particolare di due fattori: la perdita dell'agevolazione connessa alla decontribuzione Sud e l'incremento del costo del lavoro dovuto al passaggio a 40 ore della maggior parte delle unità di personale che, già a distanza

di pochi mesi, dimostra tutta la propria incidenza negativa sugli equilibri strutturali del bilancio della partecipata.

Nella relazione la Partecipata sottolinea che “Si prevede che si potrà raggiungere l’equilibrio economico 2025, al concretizzarsi delle ulteriori azioni previste dalla direttiva imperativa e vincolante del Sig. Sindaco, relativa all’affidamento di nuovi servizi da parte dell’Amministrazione comunale e/o dei Soci di minoranza”. Per tutte le considerazioni svolte sopra, la situazione aziendale della Partecipata non può essere letta quale espressione di garanzia della continuità aziendale.

SIS.P.I. S.P.A.

Il bilancio al 31.12.2024, approvato dal socio in data 07.05.2025, chiude con un utile di € 302.611,00, con allegata Relazione del Revisore Legale, del Collegio Sindacale e della Relazione sul Governo Societario. La Società, in seno al 1° semestre 2025 ha prodotto il report sulle azioni 9, 15, 16, 17 e 18, dedicando apposito paragrafo all’ attestazione del rispetto delle misure previste nel PRFP dalla quale risulta il sostanziale rispetto, almeno in questa prima frazione di esercizio 2025. Punto di debolezza, reiteratamente rappresentato nella relazione semestrale ed evidenziato anche dal Collegio sindacale, riguarda il progressivo depauperamento dell’organico, che risulta ancora non reintegrato; vengono anche segnalate notevoli ritardi nell’affidamento dei progetti con fondi extra comunali, contraendo notevolmente i valori di Budget previsti per il 2025.

Acquedotto Consortile Biviere

Il bilancio al 31.12.2024 non risulta pervenuto; dal sito della società si riscontra come documentazione ultima in evidenza la delibera dell’Assemblea Consortile relativa all’approvazione del Rendiconto della Gestione 2023, deliberato in data in data 30.10.2024. Nella relazione viene rilevato e segnalato il mancato pagamento delle quote consortili da parte del Comune di Palermo, consorziato dell’Ente, ai sensi dell’art. 23, comma 1, dello Statuto e dell’art. 6, comma 1 della Convenzione, per un ammontare complessivo di € 283.180,00. L’Ente, conseguentemente, ha avviato la procedura di recupero giudiziale delle somme dovute dal Comune di Palermo, a seguito della quale il Tribunale di Palermo ha emesso il decreto ingiuntivo n. 806/2021 del 18/02/2021, N.R.G. n. 2208/2021, nei confronti dello stesso Ente per la somma di € 283.231,54 in forza dei rapporti e delle vicende negoziali di cui al ricorso, oltre agli interessi nella misura e con le decorrenze di cui al d.lgs. n. 231/2002 sino all’effettivo soddisfo, oltre alle spese del procedimento. A seguito di ciò il Comune di Palermo ha emesso atto di citazione per opposizione al decreto ingiuntivo in data 11/03/2021. Con sentenza n. 618/25 del 07/02/2025 il Comune è risultato soccombente ed è in itinere la proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale. L’Acquedotto Biviere ha chiuso la propria gestione finanziaria 2023 con un Avanzo di amministrazione 2023 di € 394.521,31.

A.T.I. idrico

Il Rendiconto della gestione dell’esercizio 2024, con un saldo negativo di € 284.155,39, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09 del 23 aprile 2025. Il Comune di Palermo ha provveduto alla svalutazione della propria quota di partecipazione valutata al patrimonio netto. La perdita rilevata dalla società risulta assorbita dalle riserve del patrimonio netto accantonate.

Palermo Ambiente S.P.A. in Liquidazione

Pervengono all' Ufficio Controllo Economico Finanziario delle Società Partecipate i fascicoli di bilancio della società per gli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, affinché si provveda all'esame ed alla relativa relazione finalizzata a consentire al socio di assumere le decisioni ritenute appropriate per l'approvazione del bilancio.

Dai progetti di bilancio della società per gli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (trasmessi dal liquidatore con Pec del 27.03.2025 i bilanci 2021-2022, con Pec del 10.04.2025 i bilanci 2018-2019-2020 e con Pec del 28.04.2025 i bilanci 2023-2024) affinché si provveda all'esame ed alla relativa relazione finalizzata a consentire al socio Comune di Palermo di assumere le decisioni ritenute appropriate per l'approvazione del bilancio emerge che la società al 31.12.2024 espone perdite portate a nuovo per complessive € 659.562 e perdita d'esercizio per complessive € 144.255, per un totale complessivo di € 803.817, accumulate a far data dall'esercizio 2019, data di inizio della fase di liquidazione "pura". Dall'esercizio 2019 all'esercizio 2023 sono stati contabilizzati complessivamente € 143.733 di costi del personale, dato ritenuto anomalo nella considerazione che dall'1/1/2019 l'onere economico di tutto il personale della Palermo Ambiente risulta trasferito in capo alla SRR (si rammenta che il personale della Palermo Ambiente risulta giuridicamente transitato alla SRR dal 16/04/2018 e successivamente distaccato presso la Palermo Ambiente fino alla chiusura dell'esercizio 2018). Nel corso della fase di liquidazione "pura" la società ha altresì accumulato al 31.12.2024 debiti per complessive € 542.191,00 e un patrimonio netto pari ad € 625.445,00 progressivamente eroso dalle perdite. Gli assets funzionali alla liquidazione sono principalmente costituiti dal credito nei confronti del Comune di Palermo iscritto nell'attivo patrimoniale per complessive € 1.060.947 oltre IVA per servizi settembre-dicembre 2018, in atto disconosciuti dagli uffici comunali, corrispondente al 91% dell'attivo patrimoniale al 31.12.2024.

Con Sentenza R.G. n. 195-1/2025 R.P.U. del Tribunale di Palermo si dichiara l'apertura della liquidazione giudiziale, richiesta in proprio, di Palermo Ambiente s.p.a. in liquidazione.

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.

In data 30 giugno 2025 l'assemblea dei soci ha approvato il progetto di bilancio consuntivo 2024 in pareggio.

Ge.S.I.P. Palermo S.p.a in liquidazione

Nessun documento risulta pervenuto.

AMIA SPA in Fallimento

Nessun documento risulta pervenuto.

Associazione teatro Biondo Stabile

L'assemblea dei soci in data 27.06.2025 ha deliberato il bilancio 2024, con un avanzo di € 469.304,00.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono stati aggiornati con riferimento al 31/12/2024.

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2024
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2024

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili sono di fondamentale importanza in vista della riforma Accrual).

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
IMPORTI	2024	2023	SALDO	VAR. %
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
TOTALE CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)	-	-		0%
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Totale immobilizzazioni immateriali	18.107.729,81	23.977.858,53	- 5.870.128,72	-24%
Totale immobilizzazioni materiali	2.244.191.182,06	2.145.134.907,63	99.056.274,43	5%
Totale immobilizzazioni finanziarie	293.771.175,00	271.321.332,00	22.449.843,00	8%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.556.070.086,87	2.440.434.098,16	115.635.988,71	5%
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Totale rimanenze	0,00	0,00	-	0%
Totale crediti	348.409.298,24	408.337.166,13	- 59.927.867,89	-15%
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	-	0%
Totale disponibilità liquide	436.306.419,28	345.958.758,07	90.347.661,21	26%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	784.715.717,52	754.295.924,20	30.419.793,32	4%
D) RATEI E RISCONTI				
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	491.068,01	450.423,62	40.644,39	9%
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.341.276.872,40	3.195.180.445,98	146.096.426,42	5%
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
IMPORTI	2024	2023	SALDO	VAR. %
A) PATRIMONIO NETTO				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.090.020.656,42	974.398.300,87	115.622.355,55	12%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	118.316.500,89	155.653.563,78	- 37.337.062,89	-24%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				

TOTALE T.F.R. (C)	7.553.227,10	8.775.196,67	- 1.221.969,57	-14%
D) DEBITI				
TOTALE DEBITI (D)	507.004.036,27	494.571.228,25	12.432.808,02	3%
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.618.382.451,72	1.561.782.156,41	56.600.295,31	4%
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.341.276.872,40	3.195.180.445,98	146.096.426,42	5%

Al Rendiconto di gestione è allegata nota integrativa di dettaglio relativa al Conto Economico e al Patrimonio. La nota contiene i dettagli delle immobilizzazioni, dei crediti, delle disponibilità liquide, dei fondi del passivo, dei debiti nonché dei proventi e dei costi. Sono presenti i prospetti dei crediti e dei debiti riconciliati con la contabilità finanziaria.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 348.409.298,24
FSC +	€ 2.521.892.414,73
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 48.342,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 6.248.760,47
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 1.733.859.453,76
Altri crediti non correlati a residui(CREDITI RATEIZZATI) -	€ 645.070,07
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
€ 1.141.997.607,61	

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 507.004.036,27
Debiti da finanziamento -	€ 173.973.026,83
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	€ 298.084,41
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	€ 22.130,27
RESIDUI PASSIVI =	
€ 333.351.224,12	

Al Rendiconto è allegata nota integrativa relativa alla contabilità economico patrimoniale contenente i valori patrimoniale ed economici a consuntivo e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Le partecipazioni sono rilevate a Patrimonio Netto. Apprezzabili ed esaustivi ne sono i contenuti.

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

CONTO ECONOMICO				
IMPORTI	2024	2023	SALDO	VAR. %
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	987.643.745,41	936.420.133,14	51.223.612,27	5%
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	918.071.667,97	881.119.172,29	36.952.495,68	4%
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	69.572.077,44	55.300.960,85	14.271.116,59	26%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Totale proventi finanziari	3.405.807,84	1.227.974,36	2.177.833,48	177%
Totale oneri finanziari	6.413.423,87	7.286.711,02	- 873.287,15	-12%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-3.007.616,03	-6.058.736,66	3.051.120,63	-50%
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni	0,00	0,00	-	#DIV/0!
Svalutazioni	397.894,00	26.609.941,00	- 26.212.047,00	-99%
TOTALE RETTIFICHE (D)	-397.894,00	-26.609.941,00	26.212.047,00	-99%
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Totale proventi straordinari	80.683.774,09	107.308.080,20	- 26.624.306,11	-25%
Totale oneri straordinari	43.629.392,68	24.211.750,69	19.417.641,99	80%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	37.054.381,41	83.096.329,51	46.041.948,10	-55%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	103.220.948,82	105.728.612,70	2.507.663,88	-2%
Imposte	10.815.664,83	11.101.414,74	- 285.749,91	-3%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	92.405.283,99	94.627.197,96	2.221.913,97	-2%

In merito al risultato economico conseguito nel 2024 di € 92.405.283,99 come da proposta di Consiglio se ne propone la destinazione a copertura delle perdite portate a nuovo.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono specificate nella nota Integrativa allegata.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione in data 31/07/2025 ha trasmesso alla Sezione di Controllo della Corte dei conti le tabelle aggiornate al 30/06/2025 relative agli interventi del Comune di Palermo. I dati trasmessi come attestato dall'Ufficio monitoraggio pnrr dell'Ente sono coerenti con i dati contenuti nella banca dati REGIS.

Di seguito si elencano i progetti in essere, il totale dei finanziamenti per progetto, i dati contabili e la fase procedurale in essere al 30/06/2025 oltre alle eventuali criticità intervenute:

Missione - Componente - Investimento	Denominazione progetto	Totale finanziamento (€)	Progetto finanziato (si/no)	Anticipazione al 30/06/2025 (€)	Accertamenti al 30/06/2025 (€)	Impegni al 30/06/2025 (€)	Pagamenti al 30/06/2025 (€)	Ultima fase procedura relativa al progetto, con scadenza (data fine prefissata) entro la data del 30/06/2025)	DATA fine PREVISIONE della fase procedurale indicata	DATA fine EFFETTIVAZIONE della fase procedurale indicata	Criticità nella realizzazione e/o rendicontazione del progetto
M1C3 I2.3	Giardino "P.Mattarella" già Giardino Inglese e del parterre di Palermo	2.000.000,00 €	no	200.000,00 €	1.979.516,00 €	1.511.031,67 €	783.722,89 €	COLLAUDO	20/05/2025	30/05/2025	Variante in corso d'opera e suppletiva come da D.D. n.15490 del 15/11/2024.
M1C1 I1.2	Abilitazione al cloud per le PA Locali	5.092.136,00 €	no	0,00 €	5.026.156,00 €	5.026.156,00 €	0,00 €	STIPULA CONTRATTO	18/06/2024	17/06/2024	
M1C1 I1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	1.277.083,00 €	no	0,00 €	488.000,00 €	488.000,00 €	0,00 €	COLLAUDO	08/03/2025	06/03/2025	
M1C1 I1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali (Notifiche Violazioni al Codice della Strada Notifiche Riscossione Tributi con pagamento)	97.247,00 €	no	0,00 €	95.953,00 €	95.953,00 €	0,00 €	COLLAUDO	05/05/2025	24/03/2025	
M1C1 I1.5	RECYP A - REsilien	999.422,64 €	no	0,00 €	999.422,64 €	999.422,64 €	0,00 €	COLLAUDO	30/06/2025	16/06/2025	

	za CYber delle infrastru ture del comune di Palermo										
M1C1 I1.5	COCY - COncap evolezza CYber	992.104,00 €	no	0,00 €	992.104,00 €	992.104,00 €	0,00 €	COLLAU DO	30/06/ 2025	16/06/ 2025	
M1C1 I1.3.1	Integraz ione delle "API" nel Catalog o API della Piattafor ma Digitale Naziona le Dati	474.775,00 €	no	0,00 €	468.629,21 €	468.629,21 €	468.629,21 €	COLLAU DO	01/04/ 2025	24/03/ 2025	
M1C1 I1.4.3	Adozion e PagoPA	207.142,00 €	no	0,00 €	204.350,00 €	204.350,00 €	0,00 €	STIPULA CONTRA TTO	31/05/ 2024	29/05/ 2024	
M1C1 I1.4.2	Citizen Inclusio n - Migliora mento dell'acce ssibilità dei servizi pubblici digitali	965.000,00 €	no	289.500,00 €	965.000,00 €	965.000,00 €	0,00 €	COLLAU DO	30/04/ 2025	30/04/ 2025	
M1C1 I1.4.3	Adozion e App IO	140.228,00 €	no	0,00 €	138.104,00 €	138.104,00 €	0,00 €	STIPULA CONTRA TTO	31/05/ 2024	29/05/ 2024	
M1C1 I2.2.3	Digitaliz zazione delle procedu re (SUAP e SUE) - Enti Terzi / Comuni	420.686,50 €	no	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	IN AVVIO			
		12.665.824,14 €	0	489.500,00 €	11.357.234,8 5 €	10.888.750,5 2 €	1.252.352,10 €		0		
Missi one - Com pone nte - Inves	Denomi nazione progetto	Totale finanziament o (€)	Prog etto defi nanz iato	Anticipaz ione al 30/06/202 5 (€)	Accertame nti al 30/06/2025 (€)	Impegni al 30/06/2025 (€)	Pagamenti al 30/06/2025(€)	Ultima fase procedura le relativa al	DATA fine PREVI STA della fase	DATA fine EFFET TIVA della fase	Criticità nella realizzazi one e/o rendicont

tema			(si/no)					progetto, con scadenza (data fine prefissata) entro la data del 30/06/2025	procedurale indicata	procedurale indicata	azione del progetto
M2C2 I4.1	Ciclovie urbane	8.183.939,50 €	no	2.445.181,85 €	7.534.508,21 €	7.521.185,81 €	2.321.857,48 €	ESECUIZIONE LAVORI	15/06/2025	16/05/2025	L'attuazione dell'intervento ha subito rallentamenti a causa delle iniziative intraprese per la comunicazione, partecipazione e condivisione delle ipotesi progettuali. I ritardi non compromettono il completamento dell'intervento entro i termini previsti.
M2C2 I4.2	SISTEMA TRAM PALERMO - FASE II - Fornitura Veicoli Tranviari	21.997.800,00 €	no	2.314.179,50 €	23.141.795,00 €	20.827.615,50 €	2.535.704,79 €	STIPULAZIONE CONTRATTO	28/06/2023	28/06/2023	
M2C2 I4.4.1	Acquisto di n. 125 autobus elettrici e relative infrastrutture di ricarica	88.799.368,00 €	no	8.879.936,80 €	86.919.697,70 €	88.634.527,96 €	17.919.285,47 €	STIPULAZIONE CONTRATTO	31/12/2024	30/12/2024	
M2C4 I2.2	Intervento di messa in sicurezza del	288.573,54 €	no					COLLAUDO	31/12/2023	28/12/2023	

	patrimonio comunale e inerente la demolizione e ricostruzione, in somma urgenza, della soletta di copertura del canale Mortillaro sotto la via Regione Siciliana per ripristino o viabilità										
M2C1 I2.1	Riqualificazione del Mercato Ortofrutticolo di Palermo, sviluppo logistica e sostenibilità ambientale e tecnologica.	10.000.000,00 €	si					NON DETERMINATA			
b		129.269.681,04 €	1	13.639.298,15 €	117.596.000,91 €	116.983.329,27 €	22.776.847,74 €		0		
Missione - Componente - Investimento	Denominazione progetto	Totale finanziamento (€)	Progetto finanziato (si/no)	Anticipazione al 30/06/2025 (€)	Accertamenti al 30/06/2025 (€)	Impegni al 30/06/2025 (€)	Pagamenti al 30/06/2025 (€)	Ultima fase procedurale relativa al progetto, con scadenza (data fine prefissata) entro la data del 30/06/2025	DATA fine PREVI STA della fase procedurale indicata	DATA fine EFFETTIVA della fase procedurale indicata	Criticità nella realizzazione e/o rendicontazione del progetto

M4C1 II.3	Realizzazione di aree sportive all'aperto nella scuola Madre Teresa di Calcutta	186.780,00 €	no	50.940,00 €	169.800,00 €	169.800,00 €	82.947,91 €	ESECUZIONE LAVORI	30/04/2025	10/06/2025	Lavori sospesi dal 21/05/2024 al 01/04/2025 per perizia di variante in seguito di interlocuzioni con Soprintendenza BB.CC.
M4C1 II.1	Lavori di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'ex asilo rurale Principe Umberto o sito a Palermo in via Di Dio 3, per consentire il recupero dell'edificio e la creazione di nuovi posti per una scuola materna	787.070,90 €	no	214.655,70 €	715.518,00 €	687.209,99 €	423.051,70 €	ESECUZIONE LAVORI	31/03/2025		I lavori sono stati sospesi il 06/03/2025 per sopravvenuto provvedimento della Soprintendenza BB.CC. per approvazione della variante suppletiva.
M4C1 II.1	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale su un'area liberata in Via	844.284,32 €	no	230.259,36 €	767.042,00 €	568.010,83 €	59.583,24 €	AGGIUDICAZIONE	31/05/2023	06/06/2023	I lavori non risultano avviati a tutt'oggi per il necessario preventivo o intervento di bonifica dell'area di cantiere, per il quale si è reso necessario

	Fabio Besta angolo Largo Giorgio Gabrielli a Palermo										il prelievo dal Fondo di Riserva comunale, trattandosi di spesa non ammissibile nel QE dell'intervento.
M4C1 II.1	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale e su un'area libera sita in Viale Sandro Pertini a Palermo	844.284,32 €	no	230.259,36 €	765.897,95 €	589.138,31 €	311.415,86 €	STIPULA CONTRATTO	27/06/2025	16/01/2025	Lavori sospesi con verbale del 24/06/2025, per definire la perizia di variante e suppletiva.
M4C1 II.1	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale e su un terreno confiscato sito in Viale Michelangelo	838.864,06 €	no	228.781,11 €	759.941,29 €	541.532,13 €	113.800,96 €	AGGIUDICAZIONE	31/12/2024	28/12/2023	E' stato necessario realizzare un intervento di pulizia e bonifica dell'area nonché affidare la sorveglianza archeologica.
M4C1 II.1	Costruzione di un asilo nido per l'incremento dell'offerta formativa in via XXVII Maggio	838.542,12 €	no	228.693,30 €	762.111,02 €	595.595,84 €	130.178,99 €	ESECUZIONE LAVORI	05/06/2025		Per motivi di sicurezza dei luoghi di lavoro, le attività di cantiere sono state sospese il 03/12/2024 con nota prot.N.1855610 del 20/12/2024

	a Palermo										4 , a seguito del verbale di denuncia ai Carabinieri del 30/11/202 4 da parte del comproprietario della Ditta esecutrice dei lavori.
M4C1 II.1	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in un'area libera situata in Via Altofonte	1.053.476,05 €	no	287.311,65 €	287.363,65 €	747.625,05 €	0,00 €	AGGIUDICAZIONE	30/06/ 2024	28/12/ 2023	I lavori non risultano avviati a tutt'oggi per il necessario preventivo o intervento di bonifica dell'area di cantiere, per il quale si è reso necessario il prelievo dal Fondo di Riserva comunale, trattandosi di spesa non ammmissibile nel QE dell'intervento.
M4C1 II.1	Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in un'area libera situata tra la Via Laudicina e la	838.864,40 €	no	228.781,20 €	757.869,95 €	584.383,00 €	21.912,25 €	AGGIUDICAZIONE	30/07/ 2024	28/12/ 2023	L'avvio dei lavori ha subito ritardi per la presenza di sterpaglie e baraccamenti abusivi.

	Via N. la Rocca										
M4C1 II.1	Riqualfi- cazione funziona- le e messa in sicurezz a dell'Asil o Biondo di Via Carmelo Lazzaro che consenta la creazion e di nuovi posti per asilo nido e scuola dell'infan- zia	764.156,44 €	no	208.406,30 €	208.406,30 €	44.763,43 €	0,00 €	AGGIUDI- CAZIONE	30/09/ 2024	28/12/ 2023	Le criticità discendon o dalla questione in atto sulla titolarità e disponibili- tà dell'area a seguito di contenzios o con l'Azienda Ospedalie- ra di rilievo nazionale e di alta specializz azione "Civico, G. DiCristina Benfratelli ".
M4C1 II.1	Demoliz- ione e ricostruz ione in situ del padiglio- ne B del "Plesso Borsellin o" sito in Palermo al Largo Camastr a 7 da destinar e a scuola dell'infan- zia	1.306.105,24 €	no	356.210,52 €	1.187.368,40 €	1.187.011,40 €	0,00 €	AGGIUDI- CAZIONE	31/05/ 2024	28/12/ 2024	
M4C1 II.1	Ricostru- zione filologic a dell'edifi- cio annesso all'ex Casena Rossi finalizza- ta alla	771.571,90 €	no	210.428,70 €	701.429,00 €	700.872,00 €	326.520,14 €	STIPULA CONTRA- TTO	28/02/ 2025	18/03/ 2025	I ritardi nell'esecuz ione dei lavori derivano dalla necessità di liberare l'area da un manufatto in ferro ivi presente da

	realizzazione di uno spazio giochi										rimuovere e smaltire.
M4C1 I1.1	Ricostruzione filologica dell'Asilo Principe di Palagonia ubicato nella Casena Rossi a Palermo	3.053.591,81 €	no	277.599,26 €	2.220.794,04 €	2.711.919,42 €	69.717,09 €	STIPULA CONTRATTO	12/05/2025	12/05/2025	Criticità dovute alle continue interlocuzioni con la Soprintendenza che hanno condotto alla rielaborazione progettuale.
M4C1 I1.1	Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia comunale di "via della barca, 10" per consentire il recupero dell'edificio, trasformazione di una scuola dell'infanzia in asilo nido e la creazione di nuovi posti per asilo nido Asilo nido Stella Marina	570.930,72 €	no	171.279,21 €	570.930,72 €	570.373,72 €	412.108,15 €	ESECUZIONE LAVORI	21/03/2025		I lavori sono stati sospesi il 05.03.2025, come da verbale del 05/03/2025 allegato, nelle more dell'autorizzazione di una variante da parte del Ministero.

M4C1 II.2	Riqualfi- cazione architett onica, funziona le e messa in sicurezz a dei locali dell'ex refettori o dell'I.C. S. Karol Wojtyla - Plesso scolastic o "Marvu glia"	325.594,82 €	no	88.798,53 €	295.995,09 €	295.862,49 €	93.985,62 €	ESECUZI ONE LAVORI	03/06/ 2025		Ritardi dovuti al nulla osta del Genio Civile per la realizzazio ne della scala
M4C1 II.2	Riqualfi- cazione architett onica, funziona le e messa in sicurezz a dei locali dell'ex refettori o dell'I.C. S Vittorio Emanuel e III - Plesso scolastic o "Paulse n"	365.178,95 €	no	99.594,26 €	269.442,13 €	269.078,93 €	243.036,81 €	ESECUZI ONE LAVORI	31/12/ 2024	16/12/ 2024	
M4C1 II.1	NUOVA COSTR UZION E DI UN EDIFICI O PUBBLI CO DESTIN ATO AD ASILO NIDO COMU	1.440.000,00 €	no	0,00 €	86.340,56 €	86.340,56 €	0,00 €	AGGIUDI CAZIONE	30/10/ 2024	30/10/ 2024	

	NALE IN UN'ARE A LIBERA SITA IN VIA GIUSEP PE LANZA DI SCALE A										
M4C1 II.1	NUOVA COSTR UZION E DI UN EDIFICI O PUBBLI CO DESTIN ATO AD ASILO NIDO COMU NALE IN UN'ARE A LIBERA SITA IN VIA AIACE	960.000,00 €	no	0,00 €	63.054,08 €	63.054,08 €	0,00 €	AGGIUDI CAZIONE	30/10/ 2024	30/10/ 2024	
M4C1 II.1	Interven to per edificio/ area ubicata in Via Principe di Scordia 149 per Riconve rsione di edificio esistente già destinat o ad asilo nido "Asilo Parisi"	963.879,00 €	no	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	AGGIUDI CAZIONE	30/10/ 2024		Provvedi mento di aggiudica zione dell'appalt o lavori di INVITALI A prot. n. 0433184 del 30.10.2024, ma per errore la gara viene affidata con qualificazi one OG1 anzichè OG2. Pertanto, occorre ribandire la gara per l'affidame nto dei lavori.

M4C1 II.1	Demolizione di Edificio Pubblico autonomo adibito a Mensa e costruzione dell'asilo Nido con annesso refettorio dell'I.C. S. Rita Levi Montalcini - Plesso scolastico "Borsellino - Padiglione D	600.000,00 €	no	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	AGGIUDICAZIONE	10/12/2024		I ritardi dell'aggiudicazione sono dovuti alla procedura di affidamento perseguita
M4C1 II.2	Riqualficazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza dei locali della D.D. Partanna Mondello - Plesso Santocanale - Da adibire al servizio di mensa scolastica	517.491,21 €	no	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	IN AVVIO			
M4C1 II.1	NUOVA COSTRUZIONE DI UN	960.000,00 €	si	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	NON DETERMINATA			Rinuncia al finanziamento con nota

	EDIFICI O PUBBLI CO DESTIN ATO AD ASILO NIDO COMU NALE IN UN'ARE A LIBERA SITA IN VIA PARUT A									prot.N. 321344 del 3/04/2025 perché la dimension e dell'area non soddisfa i requisiti minimi necessari per la realizzazio ne dl progetto, in conformit à all'avviso di riferiment o (avviso del 15/05/202 4).
M4C1 I1.2	Intervent o per edificio/a rea ubicata in Via Calandru cci 6 per Riconvers ione di edificio esistente già destinato ad asilo nido (Ex Linus)	1.100.000,00 €	si	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	NON DETERMI NATA		Rinuncia al finanziam ento con nota prot.n. 321254 del 03/04/202 5 per le sopravven ute difficoltà che rendono i tempi di realizzazio ne dell'interv ento non compatibil i con il consegui mento della milestone di riferiment o .
M4C1 I1.1	RICONVE RSIONE DI SPAZI ESISTENT I DA ADIBIRE A MENSA SCOLASTI CA DELL'I.C.S . RITA BORSELLI NO –	254.954,57 €	si	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	NON DETERMI NATA		Rinuncia al finanziam ento con nota prot.n. 333176 del 08/04/202 5 per le sopravven ute difficoltà che rendono i

	PLESSO SCOLASTI CO AMARI									tempi di realizzazio ne dell'interv ento non compatibil i con il consegui mento della milestone di riferiment o .
M4C1 II.1	Riqualfic azione funzional e e messa in sicurezza dell'asilo nido "Via Evangelis ta Di Blasi" che consenta il recupero per la creazione di nuovi posti per scuola dell'infan zia	599.898,51 €	si	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	NON DETERMI NATA		In seguito a indagini è apparso necessaria la demolizio ne dell'edifici o, piuttosto che la riqualifica zione. Con nota prot. 165226 del 13/02/202 4 si comunica vano al Ministero le criticità attuative che non hanno reso possibile la consegna dei lavori entro il termine del 31/12/202 3 e si comunica va la possibile rinuncia al finanziam ento. Il Ministero, con nota prot. n.19723 del 14/02/202 4, comunica va l'avvio del procedime

											nto di decadenza del finanziam ento.
M4C1 I1.2	Riqualific azione architett onica, funzional e e messa in sicurezza dei locali dell'ex refettorio dell'I.C.S. Rita Levi Montalci ni - Plesso scolastico "Borsellin o"	390.000,00 €	si	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	NON DETERMI NATA		In seguito ad indagini strutturali è emersa la necessità di demolizio ne dell'edifici o. Con nota prot. 2024/1547 71 del 09/02/24 sono state comunicat e al Ministero le criticità attuarie e la possibile rinuncia al finanziam ento. Con nota prot. 890234 del 04/07/202 4, si richiede al Ministero la rescissione dell'Accor do di Concessio ne e la contestual e cancellazi one del progetto da Regis.
M4C1 I1.1	Riqualific azione architett onica, funzional e e messa in sicurezza dell'asilo nido " Via Aloi" che consenta il	571.331,91 €	si	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	NON DETERMI NATA		Rinuncia al finanziam ento con nota del 10/01/202 3 per le sopravven ute difficoltà che rendono i tempi di realizzazio ne

	recupero dell'edificio esistente e la creazione di nuovi posti per asilo nido										dell'intervento non compatibili con il conseguimento della milestone di riferimento.
M4C1 I1.1	Riquilificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido comunale "Plesso scolastico Industriale", sito in Via S. Alberto degli Abbati di pertinenza dell'I.C. Di Vittorio per consentire il recupero dell'edificio e la creazione di nuovi posti per asilo nido	680.646,54 €	si	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	NON DETERMINATA			Con nota prot.N. 91691 del 3/02/2023 è stata comunicata la rinuncia al finanziamento " in relazione all'opportunità di assicurare la continuità del servizio offerto".
		22.427.497,79 €	7	3.111.998,46 €	10.589.304,18 €	10.412.571,18 €	2.288.258,72 €		0		
Missione - Componente - Investimento	Denominazione progetto	Totale finanziamento (€)	Progetto finanziato (si/no)	Anticipazione al 30/06/2025 (€)	Accertamenti al 30/06/2025 (€)	Impegni al 30/06/2025 (€)	Pagamenti al 30/06/2025 (€)	Ultima fase procedurale relativa al progetto, con scadenza (data fine prefissata) entro la data del 30/06/2025	DATA fine PREVISIONE della fase procedurale indicata	DATA fine EFFETTIVA della fase procedurale indicata	Criticità nella realizzazione e/o rendicontazione del progetto
M5C2 I2.2	Progetto di completamento del	4.999.827,00 €	no	1.332.466,49 €	4.832.345,40 €	4.093.619,70 €	1.697.627,56 €	STIPULA CONTRATTO	15/04/2024	08/02/2024	A seguito di eventi imprevisti ed imprevedibili è stato

	prolungamento della via di penetrazione della zona industriale Brancaccio e raccordo per la circoscrizione esterna - stralcio SUD										necessario predisporre una perizia di variante trasmessa in giunta per l'approvazione in via amministrativa che determinerà uno slittamento delle attività valutato in 90 gg a partire dal 19 aprile 2025 (data prevista in origine)
M5C2 I2.2	Verde Urbano nella zona Oretolaudicina	894.487,35 €	no	89.448,74 €	630.418,73 €	329.626,00 €	184.383,00 €	COLLAUDO	30/06/2025	27/02/2025	
M5C2 I1.3	Linea di intervento 1.3.1 - Housing temporaneo (Progetto MONREALE)	710.000,00 €	no	71.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	AGGIUDICAZIONE	30/06/2025		
M5C2 I1.1	Linea 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	135.000,00 €	no	20.995,96 €	117.443,28 €	116.772,46 €	0,00 €	STIPULA CONTRATTO	21/06/2024	20/06/2024	Ritardo del Minsitero nella risposta alla richiesta di rimodulazione del progetto in € 87.461,80.
M5C2 I1.1	Linea 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domicili	330.000,00 €	no	33.000,00 €	33.000,00 €	0,00 €	0,00 €	AGGIUDICAZIONE	30/05/2025		La criticità generale è riconducibile alla difficoltà individuazione dei destinatari da parte

	ari per garantir e la dimissio ne anticipat a assistita e prevenir e l'ospeda lizzazio ne									dell'ASP 6 di Palermo sui quali attivare il progetto come da progetto (n°125 anziani).In fatti la richiesta di collaboraz ione per tale scopo è stata avviata con nota prot.N. 1013656 del 12/10/202 2 e, nonostant e la risposta della ASP con nota prot.N. 83310 del 20/10/202 2, ad oggi non è stato sottoscritt a alcuna convenzio ne o protocollo operativo, nonostant e le successive comunicaz ioni inviate dall'Uffici o attuatore con mail del 26/07/202 4 e con mail del 12/02/202 5; nessun riscontro da parte dell'ASP ad oggi risulta pervenuto .
M5C2 II.1	Linea 1.1.2 - Autono	2.460.000,00 €	no	246.000,00 €	642.353,34 €	396.353,34 €	0,00 €	AGGIUDI CAZIONE	27/06/ 2025	Dalle interlocuzi oni

	mia degli anziani non autosufficienti										effettuate tramite quesiti sulla piattaforma Multifondo relativa al Minsitero del Lavoro e delle Politiche Sociali sembrerebbe che le modalità operative individuate al Comune di Palermo non siano percorribili. Per tale motivo l'Ufficio attuatore, certo di una erra comprensione del quesito, sta riproponendo il quesito in ordine alle procedure amministrative e rendicontative, onde eventualmente valutare , nel caso di mancata condivisione di quanto già posto in essere dal comune, la rinuncia al finanziamento.
M5C2 II.1	Linea 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e	511.500,00 €	no	21.150,00 €	211.500,00 €	211.500,00 €	0,00 €	STIPULA CONTRATTO	10/01/2025	11/12/2024	

	prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini										
M5C2 I1.3	Linea 1.3.2 - Povertà estrema - Stazioni di posta	1.090.000,00 €	no	109.000,00 €	109.000,00 €	125.504,97 €	0,00 €	AGGIUDICAZIONE	11/06/2025		Le criticità sono state legate alla individuazione dell'immobile di proprietà comunale da utilizzare quale sede delle attività progettuali.
M5C2 I1.2	Linea 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto 2 Autismo)	715.000,00 €	no	51.500,00 €	423.128,56 €	452.790,42 €	24.725,00 €	IN AVVIO	26/06/2025	26/06/2025	
M5C2 I1.2	Linea 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto 1 Disabili psichici) - MONREALE	715.000,00 €	no	71.500,00 €	366.987,28 €	347.500,76 €	7.274,43 €	AGGIUDICAZIONE	10/06/2025		Criticità connesse alla indisponibilità dell'immobile legata ai ritardi nella consegna della progettazione esecutiva da parte degli uffici tecnici del Comune di Monreale. Si procederà alla rinuncia

M5C2 I1.3	Linea 1.3.1 Povertà estrema - Housing First (Progett o PALER MO)	710.000,00 €	no	71.000,00 €	359.266,34 €	288.266,34 €	0,00 €	AGGIUDI CAZIONE			Le criticità sono state legate alla individuazione dell'immo bile di proprietà comunale da utilizzare quale sede delle attività progettuali.
M5C2 I3.1	Cluster 2 - Piscina comunale e coperta	5.300.000,00 €	no	460.000,00 €	4.040.071,38 €	3.581.132,94 €	982.770,19 €	ESECUZIONI LAVORI	30/06/ 2025	14/09/ 2025	Lo slittamento della conclusione dei lavori è dovuta alla redazione della seconda perizia di variante al progetto; durante i lavori, infatti, è emersa più volte la necessità di eseguire interventi strutturali o di manutenzione non contemplati dal progetto, che hanno comportato anche l'impegno di somme per variante con fondi comunali.
M5C2 I3.1	Cluster 1 - Piscina Esterna	7.806.000,00 €	no	690.000,00 €	6.122.167,75 €	5.409.371,80 €	1.193.367,06 €	STIPULAZIONE CONTRATTO	15/10/ 2024	09/10/ 2024	
M5C2 I2.1	GIARDINO PUBBLICO TRA VIA	5.200.000,00 €	si	520.000,00 €	584.345,60 €	64.345,60 €	510,00 €	AGGIUDI CAZIONE	30/06/ 2025		<i>Il Progetto ha subito dei ritardi derivanti dalla necessità di</i>

	LEONARDO VINCI E LE VIE RUGGERI, DE GROSSI S, DI BLASI, POLITI (VILLA TURRISI)										rimodulazione del perimetro dell'intervento progettuale necessario per escludere immobili non assoggettati all'esproprio per tematiche connesse a procedure di condono non perfezionate, nonché dalla rilevata presenza di amianto da parte dei progettisti, che ha condotto l'A.C. a dover prima effettuare l'intervento di bonifica, e dal ritardo nell'acquisizione del parere della Regione necessario ed obbligatorio sulla reiteratione del vincolo di cui alla Delibera di C.C. n. 20 del 18/04/2024.
M5C2 I2.1	RIPRISTINO DELL'APPRODO DELLA TONNARA BORDONARO	2.784.401,00 €	si	278.440,10 €	372.778,45 €	117.580,87 €	86.129,81 €	AGGIUDICAZIONE	30/06/2025		Complessità delle attività di indagini ambientali e rilascio dei pareri sugli impatti ambientali
M5C2 I2.1	CONTRATTO DI FIUME	12.015.598,00 €	si	1.201.559,80 €	1.244.644,86 €	428.362,65 €	370.517,75 €	AGGIUDICAZIONE	30/06/2025		Complessità delle attività di indagini ambientali

	E DI COSTA ORETO										e rilascio dei pareri sugli impatti ambientali ed alla complessit à dell'iter di approvazi one del progetto
M5C2 I2.2	Parco a mare allo Sperone	19.831.757,32 €	si	1.612.985, 98 €	16.109.396,2 3 €	16.109.396,2 3 €	549.902,63 €	AGGIUDI CAZIONE	30/06/ 2025		Ricorso avverso esiti procedura di gara in via di definizion e
M5C2 I2.2	Riqualfi cazione del porto della Bandita ed aree portuali	15.741.410,33 €	si	1.373.053, 10 €	13.693.746,1 6 €	13.693.746,1 6 €	325.750,86 €	AGGIUDI CAZIONE	30/06/ 2025	11/06/ 2025	
M5C2 I2.2	Riqualfi cazione ecososte nibile del lungom are della Bandita	12.015.209,17 €	si	1.201.520, 92 €	1.584.201,95 €	382.681,03 €	342.587,70 €	AGGIUDI CAZIONE	30/06/ 2025		
M5C3 I2	Progetto "Artemi de"	2.273.434,83 €	si	341.015,22 €	2.192.336,31 €	2.192.336,31 €	538.876,38 €	AGGIUDI CAZIONE	30/11/ 2024	18/11/ 2024	
M5C3 I2	Inclusio ne socio lavorati va nel settore delle costruzi oni	1.257.012,21 €	si	188.551,83 €	1.234.762,10 €	1.234.762,10 €	92.513,54 €	AGGIUDI CAZIONE	30/11/ 2024	28/10/ 2024	Ritardi nell'esecuz ione dei lavori per la presenza di assegnatar i del corpo retrostante dell'immo bile che utilizzano lo stesso ingresso interessato dall'area di cantiere
M5C3 I2	Progetto "Demetr a"	884.022,83 €	si	132.603,42 €	884.022,83 €	884.022,83 €	94.477,03 €	AGGIUDI CAZIONE	30/11/ 2024	21/11/ 2024	
M5C3 I2	Progetto "Vesta"	2.498.751,22 €	si	374.812,68 €	165.460,27 €	242.474,82 €	150.745,49 €	IN AVVIO	12/06/ 2025	12/06/ 2025	

M5C3 I2	Tech for good- Asilo nel bosco	2.494.729,92 €	si	374.209,49 €	2.609.879,42 €	2.400.527,01 €	60.191,27 €	IN AVVIO	06/06/ 2025	06/06/ 2025	
M5C3 I2	In natura - circolo sociale"	619.747,23 €	si	92.962,08 €	619.747,23 €	619.747,23 €	153.270,54 €	AGGIUDI CAZIONE	30/11/ 2024	25/11/ 2024	
		103.992.888,41 €	12	10.958.775 ,81 €	59.683.003,4 7 €	54.222.421,5 7 €	6.855.620,24 €				

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- il conto economico,
- lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di Revisione nei relativi specifici paragrafi, che fanno parte della Presente Relazione, ha evidenziato ove opportuno le proprie considerazioni e rilievi con riferimento a:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei valori economico-patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione e conciliazione dei valori;

- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo come da piano di riequilibrio finanziario;

Relativamente al rispetto dei termini per l'approvazione del Rendiconto della gestione 2024, l'Organo di Revisione non può che evidenziare il notevole ritardo accumulato dall'Ente. Relativamente alle motivazioni che hanno determinato il ritardo dell'adempimento obbligatorio in questione, il Ragioniere Generale con nota prot. 985002/2025 del 13/08/2025 ne ha evidenziato i fattori ascrivibili a una pluralità di fattori interconnessi la cui gestione ha ecceduto in larga parte il controllo diretto della Ragioneria Generale. I fattori sono stati elencati in merito a:

- Problematiche inerenti ai fondi extracomunali e alla gestione dei residui,
- Ritardi nel riaccertamento ordinario dei residui da parte delle Aree e degli Uffici;
- Ritardo nella Nota Informativa sul Controllo Analogo;
- Provvedimenti propedeutici dell'Avvocatura Comunale;

In merito l'Organo di Revisione ritiene che l'Amministrazione attiva debba per il futuro porre rimedi a tali ricorrenti problematiche anche attraverso una ripesatura degli obiettivi di risultato interni e con le governance delle società partecipate.

Relativamente ai contenuti della nota integrativa e della Relazione al Rendiconto, atti a corredo del bilancio con la funzione di fornire quante più informazioni possibili ai lettori esterni del bilancio, l'Organo di Revisione invita l'Ente a indicare informazioni specifiche sulla composizione dell'avanzo, sulla movimentazione e in particolare sul raggiungimento dei disavanzi attesi (è allegata una tabella con i dati riferiti al piano di riequilibrio), sarebbe opportuno esplicitare in una parte delle relazioni in maniera anche sintetica se gli obiettivi sono stati raggiunti rispetto ai risultati attesi. Altre informazioni con riferimento alle entrate vincolate sarebbero utili anche all'Organo di Revisione tenuto ad esprimere un giudizio.

Relativamente all'attestazione alla corretta determinazione del risultato di amministrazione lettera "E" (disavanzo), l'Organo di Revisione ha evidenziato criticità (vedi specifici paragrafi della Relazione) ad oggi non superate e/o chiarite dagli Uffici redattori degli atti a supporto. Su tale dato pertanto non si è in quadro di attestarne congruità e giudizio positivo.

Si rappresenta che il risultato di amministrazione di cui alla lettera "E" è di estrema importanza in quanto è determinato dal risultato di amministrazione complessivo lettera "A" dopo essere stato depurato dai fondi specifici (accantonati, vincolati, destinati agli investimenti e liberi), e determina la disponibilità di risorse per coprire spese future o per fronteggiare disavanzi, rendendolo un indicatore fondamentale della gestione finanziaria e della solidità di un ente pubblico. Nel caso specifico del Comune di Palermo è l'indicatore di ripiano del disavanzo come da cronoprogramma atteso del piano di riequilibrio approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 193 del 17/07/2025 in seno alla quale ne viene richiesta una determinazione in linea con le criticità riscontrate nell'esame delle pregresse annualità .

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 ma non si è in grado di attestare ed esprimere un giudizio positivo relativamente al risultato di amministrazione di cui alla lettera "E".

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Michele Abbate

Dott. Filippo Picone

Dott. Sergio Motta